



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

**ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
"S. Cannizzaro"**

*Via Consolare Latina, 263-00034 COLLEFERRO (RM)
Distretto 38°*

tel. 06/97305280 - fax 06/97236577 - Presidenza 06/97200405 C.M. RMTF15000D



Piano dell'Offerta Formativa

Anno Scolastico 2014 – 2015

Approvato dal Collegio dei Docenti del 2 dicembre 2014

Adottato dal Consiglio d'Istituto del 15 gennaio 2015

1	INTRODUZIONE	4
2	PREMESSA	5
3	MISSION	6
3.1	PRINCIPI FONDAMENTALI.....	6
3.2	FINALITA' EDUCATIVE	7
3.3	IDENTITÀ CULTURALE	8
4	CORSI DI STUDIO	9
4.1	OFFERTA CURRICULARE ISTITUTO TECNICO	9
4.1.1	BIENNIO COMUNE	10
4.1.2	INDIRIZZO CHIMICA, MATERIALI, BIOTECNOLOGIE.....	11
4.1.3	INDIRIZZO MECCANICA MECCATRONICA ENERGIA	14
4.1.4	INDIRIZZO ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA.....	16
4.1.5	Liceo scientifico delle scienze applicate.....	18
4.2	EVOLUZIONE OFFERTA FORMATIVA	19
4.3	CORSO SERALE.....	20
5	ORGANIZZAZIONE INTERNA	22
5.1	POPOLAZIONE STUDENTESCA	22
5.2	ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE	22
5.2.1	Il Dirigente Scolastico	22
5.2.2	I docenti	22
5.2.3	Il personale ATA	22
5.2.4	Lo staff di Dirigenza.....	23
5.2.5	Il Consiglio di istituto.....	24
5.2.6	Il Collegio dei docenti	25
5.2.7	Consigli di classe.....	26
5.2.8	Coordinatori dei Consigli di classe.....	27
5.2.9	Presidenti dei consigli di classe	28
5.2.10	Gruppi di Materia.....	28
5.2.11	Coordinatori di materia.....	28
5.2.12	Dipartimenti di settore	28
5.2.13	Gruppo di lavoro per l'inclusione d'Istituto.....	29
5.2.14	Gruppo di lavoro per l'handicap di Classe.....	29
5.2.15	Funzioni Strumentali al POF	29
5.2.16	Commissioni	33
5.2.17	Insegnanti con funzioni particolari	35
5.2.18	Organizzazione della sicurezza.....	36
5.2.19	Responsabili dei Laboratori	37
5.2.20	Il Comitato studentesco.....	38
5.2.21	Il Comitato dei genitori.....	38
5.3	ORARIO SCOLASTICO	39
5.4	CALENDARIO SCOLASTICO.....	39
5.5	SCANSIONE DELL'ANNO SCOLASTICO	39
5.6	RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA.....	40
5.6.1	Orari di ricevimento dei docenti	40
5.6.2	Gestione e notifica delle assenze	40
5.6.3	Elezione della componente genitori negli organi collegiali.....	41
5.7	LA VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI.....	41
5.7.1	La valutazione delle competenze e disciplinari	41
5.7.2	La valutazione del comportamento.....	43
5.7.3	La valutazione finale.....	51
5.7.4	L'ammissione agli esami di stato.....	52
5.8	IL DEBITO FORMATIVO E LE ATTIVITÀ DI RECUPERO	52
5.9	ASSOLVIMENTO DELL'OBBLIGO SCOLASTICO	53
5.10	CRITERI E MODALITÀ ADOZIONE LIBRI DI TESTO	54
5.11	ASSEGNAZIONE DOCENTI ALLE CLASSI.....	54
5.12	CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI.....	55

5.13	INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI	55
5.14	INSERIMENTO STUDENTI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO	56
5.15	INCLUSIONE STUDENTI DIVERSAMENTE ABILI.....	57
6	STRUTTURA.....	59
6.1	L'EDIFICIO SCOLASTICO	59
6.2	AULE, LABORATORI, AULE SPECIALI.....	59
6.2.1	Laboratori Area Scientifica.....	59
6.2.2	Laboratori Area Chimica	59
6.2.3	Laboratori Area ELETTRONICA	60
6.2.4	Laboratori Area MECCANICA.....	61
6.2.5	Laboratorio linguistico.....	61
6.2.6	Aule multimediali	62
6.2.7	Aula audio – video.....	62
6.2.8	Biblioteca.....	62
6.2.9	Palestra	63
6.3	IL SITO WEB D'ISTITUTO	63
7	PROGETTI	63
7.1	PROGETTI PER IL POTENZIAMENTO E L'APPROFONDIMENTO	63
7.1.1	Piano Lauree Scientifiche: la matematica nei giochi	63
7.1.2	Immagini e suoni	64
7.1.3	Book in Progress.....	64
7.1.4	Incontro con la scienza: formazione e informazione	64
7.1.5	LE SCIENZE DALLA TEORIA ALLA PRATICA (scienze)	64
7.1.6	In giro con le scienze	65
7.1.7	PROGETTI COLLABORATIVI ON LINE E SCAMBI INTERNAZIONALI (INTERNATIONAL CLUB) ...	65
7.1.8	ECDL – PATENTE EUROPEA PER COMPUTER.....	65
7.1.9	CISCO NETWORKING ACADEMY	66
7.2	PROGETTI PER LA VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE	66
7.2.1	Olimpiadi delle Scienze Naturali e Neuroscienze.....	66
7.2.2	Olimpiadi scientifiche.....	67
7.3	PROGETTI “CLIL” – Content and Language Integrated Learning.....	67
7.4	PROGETTI DI EDUCAZIONE ALL'ARTE E ALL'IMMAGINE	67
7.4.1	LABORATORIO TEATRALE	67
7.4.2	PROGETTO CINEMA.....	68
7.4.3	MONOENNIO.....	68
7.5	Altri Progetti.....	Errore. Il segnalibro non è definito.

1 INTRODUZIONE

Il Piano dell'Offerta Formativa (POF) è il documento di identità della scuola e al tempo stesso un concreto strumento di partecipazione e conoscenza (art. 3, D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275).

Il POF contiene le linee generali delle attività svolte; per una descrizione più dettagliata delle risorse didattiche, strumentali, organizzative e finanziarie, impiegate per lo svolgimento delle varie attività, si rimanda alla documentazione presente in istituto.

Il POF è stato elaborato dal Collegio dei Docenti, nell'ambito della sua autonomia, sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte generali di gestione e di amministrazione definiti dal Consiglio di istituto, tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni anche di fatto dei genitori e degli alunni. Il Piano successivamente viene adottato dal Consiglio di Istituto e reso pubblico.

Il personale ATA, i genitori e gli studenti possono intervenire con proposte e pareri nella fase di elaborazione e in quella di valutazione.

Il presente documento ha il compito di esplicitare tutte le possibilità dell'offerta formativa della scuola e di dichiarare ciò che si intende fare compatibilmente con le risorse disponibili, nell'ottica del successo formativo degli alunni.

2 PREMESSA

Nel proporre il Piano dell'offerta formativa 2014-2015 è indispensabile rendere espliciti i criteri che guidano le scelte dell'Istituto: in primo luogo occorre sottolineare la consapevolezza che il centro dell'attenzione della scuola è lo studente, la sua formazione umana e professionale.

Nel progettare il POF si è tenuto conto di tutte le dimensioni che contribuiscono allo sviluppo della personalità e delle potenzialità degli studenti:

- **la dimensione educativa:** è legata all'attività scolastica vera e propria. Fin dall'ingresso nell'edificio scolastico, emerge la necessità di far vivere bene gli studenti, progettando un'accoglienza capace di favorire il successo scolastico, contrastando, il disagio e la dispersione; parallelamente occorre aiutare la crescita dello studente anche in merito alle scelte che deve effettuare, con mirate azioni di orientamento formativo e con l'attivazione di tutti quegli interventi finalizzati a sviluppare comportamenti corretti e civili all'interno della scuola che contribuiscono, a lungo termine, a formare cittadini consapevoli e responsabili;
- **la dimensione didattica:** è l'essenza stessa della scuola, intesa quale luogo istituzionalmente preordinato all'apprendimento. I percorsi formativi forniscono agli studenti gli strumenti culturali e metodologici necessari affinché essi siano in grado di porsi con atteggiamento razionale, creativa, progettuale e critica di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi ed acquisiscano conoscenze, abilità, competenze adeguate sia al proseguimento degli studi di ordine superiore, sia all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro in coerenza con le capacità e le scelte personali.
- **la dimensione culturale:** lo studente va aiutato a vivere la scuola come punto di riferimento non solo per lo studio, ma anche per varie attività culturali integrative che arricchiscono l'offerta formativa (viaggi e visite, spettacoli teatrali e musicali, corsi e conferenze su temi d'attualità...) e che danno una più ampia apertura mentale nell'affrontare le varie vicende della vita.
- **la dimensione professionalizzante:** è legata al futuro inserimento nel mondo del lavoro. Essa mira ad avvicinare lo studente alle nuove realtà scientifiche e tecnologiche, utilizzando strategie didattiche coerenti con gli obiettivi da raggiungere, a favorire l'interesse verso gli aspetti più innovativi delle discipline di indirizzo. Le attività che verranno svolte permettono di integrare i curricoli con proposte professionalizzanti specifiche sia per il Liceo scientifico delle Scienze Applicate che per gli indirizzi del settore Tecnico (Chimico – Meccanico – Elettronico). Fondamentale è il rapporto con le Università, le associazioni imprenditoriali, artigianali e con il mondo del lavoro del territorio, attraverso incontri, seminari, attività di orientamento, stage tirocini, etc.

Le attività in precedenza delineate devono essere supportate da una azione organizzativa trasversale che consenta lo svolgimento di quanto viene programmato; tutto ciò è reso possibile attraverso la creazione di una rete di incarichi e di commissioni di lavoro indispensabili per garantire il funzionamento dell'Istituto, ivi compreso la creazione di un sistema di comunicazione e documentazione interna ed esterna dell'intero sistema (documento POF, sito internet, orario interno, formazione classi, elezioni degli organi collegiali, formazione dei docenti., etc).

3 MISSION

La "Mission" dell'I.T.I. "S.CANNIZZARO" si esplica nella realizzazione delle dimensioni educativa, didattica, culturale e professionale riportate in premessa.

Il punto di riferimento è il D.P.R. N° 249 del 24/6/98 del Presidente della Repubblica (Modificato con D.P.R. N° 235 del 21.11.2007) recante lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti della Scuola Secondaria Superiore.

In esso si parla della scuola come vita della comunità, come luogo di formazione e di educazione, come luogo in cui si acquisiscono le conoscenze, le abilità e le competenze fondamentali per lo sviluppo individuale, l'occupazione e la coesione sociale alla Comunità dove si sviluppa la coscienza critica del futuro cittadino Europeo.

3.1 PRINCIPI FONDAMENTALI

Uguaglianza

L'alunno, persona in crescita, ha il diritto di accedere alla istruzione e alla cultura.

Nessuna discriminazione deve essere posta in atto nell'erogazione del servizio scolastico per motivi di sesso, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e socioeconomiche (garantito dall'art.3 della Costituzione Italiana).

Regolarità

La scuola s'impegna a garantire la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative, nel rispetto dei principi e delle norme sancite dalla legge.

Accoglienza e integrazione, dispersione, orientamento

Il collegio dei docenti è impegnato a porre in essere un'adeguata accoglienza mediante iniziative mirate al recupero ed all'integrazione degli alunni che presentino situazioni di svantaggio iniziali.

Attraverso l'accoglienza e l'integrazione il nostro Istituto intende combattere la dispersione scolastica e favorire il più possibile il raggiungimento dell'obiettivo del diritto – dovere dell'istruzione e formazione.

Tutte le conoscenze sull'alunno, ottenute anche mediante il dialogo con la famiglia, sono destinate a verificare le potenzialità dell'alunno stesso, perché, qualora non fosse idoneo per il proseguimento degli studi in questo Istituto, possa essere orientato ad inserirsi nel corso di studi a lui più adatto per evitare inutili fallimenti formativi.

Partecipazione, efficienza e trasparenza

L'Istituzione scolastica si impegna a semplificare tutte le procedure burocratiche e a garantire all'utenza un'informazione completa e trasparente. Viene incoraggiata e favorita la partecipazione dei genitori e degli studenti.

Libertà d'insegnamento

La scuola assicura il rispetto della libertà di insegnamento dei docenti, garantito dall'art. 33 della Costituzione, compatibilmente con le Linee Guida impartite a livello Nazionale.

Aggiornamento personale

La scuola promuove e sostiene l'aggiornamento del personale sia con attività proprie sia con attività in collaborazione con le istituzioni e gli enti a ciò preposti e con le associazioni culturali e professionali.

3.2 FINALITA' EDUCATIVE

Il Piano dell'Offerta Formativa dell'I.T.I. "S. Cannizzaro" è stato elaborato per garantire ad ogni studente, nessuno escluso, il massimo sviluppo delle sue potenzialità allo scopo il successo formativo, raggiungendo competenze adeguate e certificate.

Gli obiettivi specifici sono:

- aumentare la qualità dell'offerta formativa articolando una pluralità di iniziative coerenti con:
 - le direttive europee in tema di istruzione
 - l'indirizzo della scuola
 - le istanze espresse dalle famiglie e dagli studenti
 - la vocazione socioeconomica e culturale del territorio;
- raggiungere il successo scolastico e ridurre il fenomeno della dispersione;
- far acquisire valori umani universali e incrementare il senso di appartenenza alla comunità europea;
- valorizzare attraverso la ricerca e la sperimentazione, l'innovazione delle metodologie e delle tecnologie didattiche attraverso l'uso delle Nuove Tecnologie;
- innovare e rafforzare i curricula nelle discipline tecniche attraverso percorsi formativi professionalizzanti sia per i docenti che per gli alunni;

- mettere in atto un processo di valutazione, bilancio e certificazione delle competenze, mirato a favorire attività di orientamento e formazione professionalizzante per l'inserimento lavorativo e/o il re-inserimento nel mercato del lavoro, soprattutto in riferimento alla popolazione adulta del corso serale;
- aumentare la visibilità dell'istituzione 'scuola' nel territorio attraverso contatti e collaborazioni con enti locali e realtà economiche e sociali presenti nel territorio stesso, attraverso collaborazioni, convenzioni, accordi e pratiche di concertazione;
- rilanciare la scuola come agenzia formativa e come centro per l'educazione permanente degli adulti;
- promuovere un maggiore interscambio tra scuola e mondo del lavoro attraverso la realizzazione di progetti di formazione continua e superiore, che consentano agli studenti di acquisire valide competenze professionali spendibili in un'ottica di sviluppo sostenibile del territorio.

3.3 **IDENTITÀ CULTURALE**

L'Istituto Tecnico Industriale "S. CANNIZZARO" di Colleferro presenta corsi di studio ad indirizzo industriale ed un indirizzo di Liceo delle Scienze Applicate (ex liceo scientifico tecnologico).

La denominazione dell'Istituto, intitolato a Stanislao Cannizzaro, uno dei massimi chimici nell'età liberale, rivela la vocazione originaria della scuola connessa alla crescita del settore chimico e al ruolo assunto dalla SNIA BPD, azienda predominante nel territorio fino alla metà degli anni 80.

L'emergere di nuove esigenze e l'evoluzione stessa del tessuto imprenditoriale della zona, la necessità di offrire un più ampio spettro di offerte formative, hanno determinato negli anni '70-'80 la nascita delle nuove specializzazioni di Meccanica ed Elettronica e Telecomunicazioni.

Nell'anno scolastico 1995/1996 l'Istituto partecipa al progetto coordinato "Brocca – Indirizzo Scientifico Tecnologico" e dal 1° Settembre 2000 tale indirizzo è entrato in ordinamento ai sensi del D.M.234/00.

Per l'anno scolastico 2014 – 2015, a seguito dell'attuazione della Riforma della Scuola Secondaria Superiore, **entrata in vigore a partire dall'anno scolastico 2010-2011**, la proposta formativa dell'I.T.I. CANNIZZARO di Colleferro segue a pieno regime il **NUOVO ORDINAMENTO suddiviso nelle specializzazioni del:**

- **Istituto Tecnico settore tecnologico, con i seguenti indirizzi:**
 - *Chimica, Materiali e Biotecnologie*
 - *Elettronica ed Elettrotecnica*
 - *Meccanica e Meccatronica*
- **Liceo Scientifico delle Scienze Applicate**

CORSO SERALE

Da diversi anni è attivo il corso di studi per studenti lavoratori, che conduce al conseguimento del diploma di perito tecnico industriale nelle diverse specializzazioni tecniche (attualmente è operativo il corso di meccanica).

Un punto di orgoglio per l'istituto è la sua connotazione "di frontiera", di cui va fierissimo, tra un'area metropolitana romana dei cui influssi indubbiamente risente e la realtà della provincia più avanzata e intraprendente, non priva di una sua peculiare vivacità culturale.

4 CORSI DI STUDIO

4.1 OFFERTA CURRICULARE ISTITUTO TECNICO

Con la recente riforma concernente l'assetto e l'organizzazione della Scuola Superiore, entrata in vigore, per le prime classi, a partire dall'anno scolastico 2010-2011, i nuovi Istituti Tecnici sono chiamati ad intercettare l'evoluzione del fabbisogno di competenze che emerge dalle richieste del mondo del lavoro e ad offrire una risposta alle nuove necessità occupazionali.

L'impianto del nuovo ordinamento, in particolare del secondo biennio e del quinto anno, riducendo il numero di settori e indirizzi di studio, ha riorganizzato i livelli di specializzazione per rispondere all'evoluzione sempre più rapida delle professionalità richieste e, nel contempo, ha inteso stabilire un'alleanza formativa stabile con il sistema produttivo, il mondo del lavoro e delle professioni, facilitando lo scambio di informazioni e l'aggiornamento continuo sui fabbisogni formativi delle aziende e sulla spendibilità dei titoli di studio.

Il curriculum dell'Istituto tecnico del settore tecnologico si caratterizza per la presenza di una elevata cultura tecnico - scientifica e tecnologica e da un'area di istruzione generale comune. Si articola in un primo biennio comune a tutti gli indirizzi, un secondo biennio e un quinto anno di specializzazione. I diplomati degli istituti tecnici potranno inserirsi nel mondo del lavoro o proseguire gli studi in ambito universitario.

Nel nostro istituto sono presenti tre indirizzi. L'indirizzo viene scelto già al momento dell'iscrizione al primo anno ma, al termine del secondo anno, sarà possibile rivedere la scelta iniziale ed eventualmente operare una scelta diversa dell'indirizzo.

Durante il secondo anno saranno svolte attività di orientamento in proposito.

4.1.1 BIENNIO COMUNE

I primi due anni dell'istituto tecnico industriale permettono allo studente di formare una base culturale comune, con carattere scientifico e tecnologico, sulla quale si potrà successivamente costruire una competenza tecnica specifica, relativa all'indirizzo prescelto.

Queste basi sono fondamentali per sviluppare quelle capacità e competenze che sono richieste dal profilo professionale del perito tecnico; pertanto coinvolgeranno in pari misura sia le discipline tecnico/scientifiche, sia quelle a carattere umanistico. Il quadro orario del biennio è riportato nella tabella seguente:

QUADRO ORARIO DELLE CLASSI DEL BIENNIO

MATERIE	PRIMA		SECONDA	
	Ore complessive	Esercitazioni	Ore complessive	Esercitazioni
Chimica	3	(1)	3	(1)
Diritto	2	-	2	-
Educazione fisica	2	(2)	2	(2)
Fisica	3	(1)	3	(1)
Inglese	3	-	3	-
Lingue e Lettere italiane	4	-	4	-
Matematica	4	-	4	-
Religione	1	-	1	-
Scienze della terra	2	-	2	-
Scienze e tecn. applicate	-	-	3	-
Storia	2	-	2	-
Tecnologia e disegno	3	(1)	3	(1)
Tecnologie informatiche	3	(2)	-	-
TOTALE	32	7	32	5
	Le ore di esercitazioni rientrano nelle ore complessive			

L'attività didattica di laboratorio (indicata nella tabella nella colonna "Esercitazioni") si riferisce agli insegnamenti dell'area di indirizzo; le ore indicate prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.

La disciplina "Scienze e tecnologie applicate", pur compresa fra gli insegnamenti di indirizzo del primo biennio, sarà caratterizzata da contenuti specifici relativi all'indirizzo di studi scelto al momento dell'iscrizione alla classe prima.

4.1.2 INDIRIZZO CHIMICA, MATERIALI, BIOTECNOLOGIE

La Chimica è fondamentale per la qualità della nostra vita: dietro ogni progresso nella salute, in agricoltura, nell'alimentazione, nell'edilizia, nell'arte, nella salvaguardia ambientale, nelle tecnologie che utilizziamo, c'è il lavoro dei chimici!

I settori di ricerca avanzati come le biotecnologie, la gestione dell'energia, le nanotecnologie e i nuovi materiali, richiedono tecnici con conoscenze approfondite di chimica: in sintesi l'acquisizione delle conoscenze e delle metodologie nel settore chimico, costituisce la base per un approccio pluridisciplinare per tutti i settori che sviluppano tecnologie innovative.

L'indirizzo "Chimica, Materiali e Biotecnologie" assicura al diplomato una formazione tecnico-scientifica, a partire da solide basi di chimica, fisica, biologia e matematica, che gli consente di applicare le conoscenze teoriche alla risoluzione di problemi pratici.

Tali competenze, acquisite nei cinque anni anche attraverso laboratori a scuola e in azienda, consentono al diplomato di proseguire con profitto negli studi post diploma (università e/o corsi d'istruzione superiore) o di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro.

Il percorso, pur strutturato con una logica unitaria, prevede tre articolazioni: Chimica e materiali, Biotecnologie Ambientali e Biotecnologie sanitarie.

Nella nostra scuola è attiva l'opzione Chimica e Materiali.

Il Diplomato in "Chimica e Materiali" acquisisce un complesso di competenze riguardanti i materiali, le analisi strumentali chimico-biologiche e i processi produttivi, in relazione alle esigenze delle realtà territoriali, nel pieno rispetto della salute e dell'ambiente.

In particolare si sviluppano competenze relative a:

- preparazione e caratterizzazione dei sistemi chimici
- elaborazione, realizzazione e controllo di progetti chimici e biotecnologici nelle attività di laboratorio
- progettazione, gestione e controllo di impianti chimici.

Il diplomato dovrà avere competenze che vanno ben oltre il semplice uso della strumentazione :

- è in grado di utilizzare le apparecchiature di laboratorio;

- ha le competenze per l'ottimizzazione delle prestazioni di tali apparecchiature;
- possiede le abilità di utilizzazione di tutti i software applicativi, nel pieno rispetto delle normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza degli ambienti di vita e di lavoro.

Le opportunità lavorative offerte da questi corsi di studio, sono molteplici.

- Svolgere funzione di tecnico di laboratorio, con compiti di controllo nei settori dell'igiene ambientale, merceologico e dei prodotti chimici e farmaceutici, nei laboratori delle aziende, nei laboratori universitari/centri di ricerca e in studi di consulenza ambientale;
- Esercitare la libera professione.
- Collaborare nella gestione e nel controllo dei processi, nella gestione e manutenzione di impianti chimici come addetto agli impianti di produzione delle aziende.

Il Diploma di istruzione tecnica consente l'accesso a tutti i corsi di Laurea dell'Università e ai corsi Post Diploma (ITS e IFTS).

<u>QUADRO ORARIO SETTIMANALE</u>			
<u>INDIRIZZO CHIMICA, MATERIALI, BIOTECNOLOGIE</u>			
Disciplina	2° BIENNIO		5° Anno
	Classe 3°	Classe 4°	Classe 5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3
Storia	2	2	2
Matematica	3	3	3
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1
Complementi di matematica	1	1	
<u>ARTICOLAZIONE "CHIMICA E MATERIALI"</u>			
Chimica analitica e strumentale	7	6	8
Chimica organica e biochimica	5	5	3
Tecnologie chimiche industriali	4	5	6
<u>ARTICOLAZIONE "BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI"</u>			
Chimica analitica e strumentale	4	4	4
Chimica organica e biochimica	4	4	4
Biologia, microbiologia e tecnologie di controllo ambientale	6	6	6
Fisica ambientale	2	2	3
<u>ARTICOLAZIONE "BIOTECNOLOGIE SANITARIE"</u>			
Chimica analitica e strumentale	3	3	
Chimica organica e biochimica	3	3	4
Biologia, microbiologia e tecnologie di controllo sanitario	4	4	4
Igiene, Anatomia, Fisiologia, Patologia	6	6	6
Legislazione Sanitaria			3
TOTALE COMPLESSIVO ORE	32	32	32
ORE DI LABORATORIO (*)	17		10

(*) Le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.

4.1.3 INDIRIZZO MECCANICA MECCATRONICA ENERGIA

L'indirizzo "Meccanica, meccatronica ed energia" ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, competenze specifiche nel campo dei materiali, nella loro scelta, nei loro trattamenti e lavorazioni; inoltre, competenze sulle macchine e sui dispositivi utilizzati nelle industrie manifatturiere, agrarie, dei trasporti e dei servizi nei diversi contesti economici.

Il diplomato, nelle attività produttive d'interesse, collabora nella progettazione, costruzione e collaudo dei dispositivi e dei prodotti, nella realizzazione dei relativi processi produttivi e interviene nella manutenzione ordinaria e nell'esercizio di sistemi meccanici ed elettromeccanici complessi ed è in grado di dimensionare, installare e gestire semplici impianti industriali.

L'identità dell'indirizzo si configura nella dimensione politecnica del profilo, che viene ulteriormente sviluppata rispetto al previgente ordinamento, attraverso nuove competenze professionali attinenti la complessità dei sistemi, il controllo dei processi e la gestione dei progetti, con riferimenti alla cultura tecnica di base, tradizionalmente incentrata sulle macchine e sugli impianti.

Per favorire l'imprenditorialità dei giovani e far loro conoscere dall'interno il sistema produttivo dell'azienda viene introdotta e sviluppata la competenza "gestire ed innovare processi" correlati a Funzioni Aziendali, con gli opportuni collegamenti alle normative che presidiano la produzione e il lavoro.

Nello sviluppo curricolare è posta particolare attenzione all'agire responsabile nel rispetto delle normative sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, sulla tutela ambientale e sull'uso razionale dell'energia.

L'indirizzo, per conservare la peculiarità della specializzazione e consentire l'acquisizione di competenze tecnologiche differenziate e spendibili, pur nel comune profilo, prevede due articolazioni distinte: "Meccanica e meccatronica" ed "Energia".

Nelle due articolazioni, che hanno analoghe discipline di insegnamento, anche se con diversi orari, le competenze comuni vengono esercitate in contesti tecnologici specializzati: nei processi produttivi (macchine e controlli) e negli impianti di generazione, conversione e trasmissione dell'energia.

Nella nostra scuola è stata attivata l'opzione "MECCANICA E MECCATRONICA"

<u>QUADRO ORARIO SETTIMANALE</u>			
<u>INDIRIZZO MECCANICA, MECCATRONICA, ENERGIA</u>			
Disciplina	2° BIENNIO		5° Anno
	Classe 3°	Classe 4°	Classe 5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3
Storia	2	2	2
Matematica	3	3	3
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1
Complementi di matematica	1	1	
<u>ARTICOLAZIONE MECCANICA E MECCATRONICA</u>			
Meccanica, macchine ed energia	4	4	4
Sistemi e automazione	4	3	3
Tecnologie meccaniche di processo e prodotto	5	5	5
Disegno, progettazione e organizzazione industriale	3	4	5
<u>ARTICOLAZIONE ENERGIA</u>			
Meccanica, macchine ed energia	5	5	5
Sistemi e automazione	4	4	4
Tecnologie meccaniche di processo e prodotto	4	2	2
Impianti energetici, disegno e progettazione	3	5	6
TOTALE COMPLESSIVO ORE	32	32	32
ORE DI LABORATORIO (*)	17		10

(*) Le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la presenza degli insegnanti tecnico-pratici.

4.1.4 INDIRIZZO ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA

L'indirizzo “**Elettronica ed Elettrotecnica**” propone una formazione polivalente che unisce i principi, le tecnologie e le pratiche di tutti i sistemi elettrici, rivolti sia alla produzione, alla distribuzione e all'utilizzazione dell'energia elettrica, sia alla generazione, alla trasmissione e alla elaborazione di segnali analogici e digitali, sia alla creazione di sistemi automatici.

Grazie a questa ampia conoscenza di tecnologie i diplomati dell'indirizzo “Elettronica ed Elettrotecnica” sono in grado di operare in molte e diverse situazioni:

Il Diplomato in "Elettronica ed Elettrotecnica":

- ha competenze specifiche nel campo dei materiali e delle tecnologie costruttive dei sistemi elettrici, elettronici e delle macchine elettriche, della generazione, elaborazione e trasmissione dei segnali elettrici ed elettronici, dei sistemi per la generazione, conversione e trasporto dell'energia elettrica e dei relativi impianti di distribuzione;
- nei contesti produttivi d'interesse, collabora nella progettazione, costruzione e collaudo di sistemi elettrici ed elettronici, di impianti elettrici e sistemi di automazione.

È in grado di:

- operare nell'organizzazione dei servizi e nell'esercizio di sistemi elettrici ed elettronici complessi;
- sviluppare e utilizzare sistemi di acquisizione dati, dispositivi, circuiti, apparecchi e apparati elettronici;
- utilizzare le tecniche di controllo e interfaccia mediante software dedicato;
- integrare conoscenze di elettrotecnica, di elettronica e di informatica per intervenire nell'automazione industriale e nel controllo dei processi produttivi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione e all'adeguamento tecnologico delle imprese relativamente alle tipologie di produzione;
- intervenire nei processi di conversione dell'energia elettrica, anche di fonti alternative, e del loro controllo, per ottimizzare il consumo energetico e adeguare gli impianti e i dispositivi alle normative sulla sicurezza; nell'ambito delle normative vigenti;
- collaborare al mantenimento della sicurezza sul lavoro e nella tutela ambientale, contribuendo al miglioramento della qualità dei prodotti e dell'organizzazione produttiva delle aziende.

La padronanza tecnica è una parte fondamentale degli esiti di apprendimento. L'acquisizione dei fondamenti concettuali e delle tecniche di base dell'elettrotecnica, dell'elettronica, dell'automazione delle loro applicazioni si sviluppa principalmente nel terzo e quarto anno. La progettazione, lo studio dei processi produttivi e il loro inquadramento nel sistema aziendale sono presenti in tutti e tre gli ultimi anni, ma specialmente nel quinto vengono condotte in modo sistematico su problemi e situazioni complesse. L'attenzione per i problemi sociali e organizzativi accompagna costantemente l'acquisizione della

padronanza tecnica. In particolare sono studiati, anche con riferimento alle normative, i problemi della sicurezza sia ambientale sia lavorativa.

Tre articolazioni, Elettronica, Elettrotecnica, Automazione, sono dedicate ad approfondire le conoscenze e le pratiche di progettazione, realizzazione e gestione rispettivamente di sistemi e circuiti elettronici, impianti elettrici civili e industriali, sistemi di controllo.

Il nostro Istituto ha attivato l'articolazione "Elettronica".

<u>QUADRO ORARIO SETTIMANALE</u>			
<u>INDIRIZZO "ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA"</u>			
Disciplina	2° BIENNIO		5° Anno
	Classe 3°	Classe 4°	Classe 5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3
Storia	2	2	2
Matematica	3	3	3
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1
<u>DISCIPLINE COMUNI ALLE ARTICOLAZIONI "ELETTRONICA", "ELETTROTECNICA" E "AUTOMAZIONE"</u>			
Complementi di matematica	1	1	
Tecnologie e progettazione di sistemi elettrici ed elettronici	5	5	6
<u>ARTICOLAZIONI "ELETTRONICA" ED "ELETTROTECNICA"</u>			
Elettrotecnica ed Elettronica	7	6	6
Sistemi Automatici	4	5	5
<u>ARTICOLAZIONE "AUTOMAZIONE"</u>			
Elettrotecnica ed Elettronica	7	5	5
Sistemi Automatici	4	6	6
TOTALE COMPLESSIVO ORE	32	32	32
ORE DI LABORATORIO (*)	17		10

(*) Le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.

4.1.5 Liceo scientifico delle scienze applicate

Il liceo scientifico delle scienze applicate (L.S.A.) nasce nel 2010 – 2011 con la riforma dei licei.

E' un corso di studio adatto a ragazzi e ragazze portati allo studio di tutte le discipline (lingua e letteratura italiana, lingua straniera, arte, matematica, informatica, fisica e scienze naturali) che desiderano approfondire **particolarmente** le conoscenze in **ambito scientifico**.

Lo sbocco naturale, ma non esclusivo, è la continuazione degli studi in ambito universitario con particolare riferimento alle facoltà ad indirizzo scientifico e tecnico.

Lo studio liceale fornisce una solida base di conoscenze e competenze e valorizza tutti gli aspetti del lavoro scolastico: lo studio delle discipline, la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti, l'esercizio di lettura, analisi, interpretazione di testi di vario tipo, l'utilizzo del laboratorio nelle discipline scientifiche, la cura delle diverse modalità dell'esposizione, l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio.

Come il Liceo Scientifico tradizionale, il corso del L. S. A. dura cinque anni, il numero totale delle ore di lezione è 27 nel primo biennio, 30 nel secondo biennio e nell'ultimo anno, ma nel L. S. A. non è presente lo studio del Latino.

L'altra differenza sostanziale rispetto al tradizionale Liceo Scientifico è la presenza della materia **Informatica**, che è materia quinquennale a se stante, con due ore dalla prima alla quinta, e una maggiore presenza delle **Scienze Naturali** che hanno un orario potenziato rispetto al L. S., di un'ora in prima e di due ore dalla seconda alla quinta.

L'area scientifica dell'indirizzo scienze applicate risulta valorizzata nell'aspetto della conoscenza e dell'utilizzo dei **nuovi linguaggi** e delle **nuove tecnologie**, e da una più approfondita conoscenza e comprensione degli aspetti **biologici e biochimici** relativi alla continua evoluzione delle scienze. La collocazione di questo indirizzo nella nostra scuola consente una valorizzazione dell'aspetto laboratoriale, potendo usufruire dei **laboratori di biologia, chimica, informatica** utilizzati nel liceo scientifico tecnologico e nell'istituto tecnico.

PIANO DEGLI STUDI DEL LICEO SCIENTIFICO

OPZIONE SCIENZE APPLICATE

	1° Biennio		2° Biennio		5° Anno
	1° Anno	2° Anno	3° Anno	4° Anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti - Orario Settimanale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali*	3	4	5	5	5
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<i>Totale ore</i>	27	27	30	30	30

* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

4.2 EVOLUZIONE OFFERTA FORMATIVA

Per l'anno scolastico 2014 – 2015 e per i successivi, saranno analizzate le possibilità di personalizzazione dei curricoli di studio delle varie specializzazioni dell'istituto tecnico e del Liceo delle Scienze Applicate, in accordo con quanto previsto dal D.P.R. 275 del 8 marzo 1999 in tema di autonomia e flessibilità.

La personalizzazione potrà consistere in :

- Offerta di attività aggiuntive rispetto all'orario curricolare che lo studente potrà scegliere opzionalmente al momento dell'iscrizione;
- Modifiche al piano orario standard con diverso bilanciamento delle singole discipline.

4.3 CORSO SERALE

L'offerta formativa del Corso serale mira al raggiungimento degli obiettivi fissati dalle direttive europee in tema di istruzione e formazione:

- potenziare le competenze di base degli adulti e favorire il rientro in formazione;
- abbattere la mortalità scolastica offrendo a giovani lavoratori che hanno interrotto precocemente gli studi la possibilità di conseguire un diploma di scuola secondaria superiore;
- elevare il grado di istruzione e formazione anche di quella parte di popolazione, come gli adulti, che si pensa abbiano concluso in età giovanile tale impegno;
- riqualificare ed aggiornare tecnicamente e culturalmente i lavoratori;
- riconvertire ad altre mansioni i lavoratori in cassa integrazione o mobilità;
- Integrare, in età adulta, competenze separate come quelle relative alla cultura generale ed alla formazione professionale, offrendo uno strumento ulteriore di salvaguardia dall'emarginazione culturale e/o lavorativa.

Il corso serale dell'I.T.I. "S. Cannizzaro" è stato istituito nell'anno scolastico 1986 per il solo indirizzo meccanico, successivamente si è ampliata l'offerta formativa con gli indirizzi di chimica ed elettronica.

Attualmente con il corso serale si consegue il diploma di perito industriale ad indirizzo meccanico.

Le lezioni si svolgono in orario pomeridiano e serale. Entro il 31 maggio di ogni anno scade il termine formale delle iscrizioni; in realtà, il termine è prorogato per giustificati motivi fino al 15 settembre.

Una delle peculiarità del corso serale per adulti è il sistema dei debiti e dei crediti formativi che vengono riconosciuti agli studenti previo esame del curriculum scolastico, debitamente documentato, e delle esperienze lavorative.

I crediti formativi possono essere di due tipi:

- I crediti formali che derivano da studi compiuti in precedenza; tali crediti devono essere certificati da titoli conseguiti in istituti statali o legalmente riconosciuti ed esonerano lo studente dal frequentare le lezioni della materia relativa.
- I crediti non formali che derivano da esperienze lavorative, frequenza di corsi non codificati o studi personali. Il riconoscimento dei crediti spetta al Consiglio di classe, che delibera sulla base di titoli o di prove atte ad accertare le competenze dichiarate.

La condizione per l'iscrizione al corso serale è l'aver conseguito l'età di 16 anni. Tutti coloro che sono provvisti del diploma di terza media dovranno frequentare i corsi obbligatori del biennio e sostenere prove di verifica delle relative discipline.

Nella fase di accoglienza saranno individuati debiti e crediti formativi di ciascuno al fine di determinare la classe a cui l'alunno potrà essere iscritto. La decisione spetta al **Consiglio di classe**.

Per coloro che sono in possesso di un diploma di Qualifica, la prosecuzione del corso alla classe successiva potrà avvenire dopo aver effettuato un esame integrativo relativo alle discipline propedeutiche al proseguimento degli studi. Tali esami sono tenuti di norma a settembre, prima dell'inizio delle lezioni.

Le classi non sono costituite in modo rigido, in quanto gli allievi potranno seguire le lezioni anche in classi diverse rispetto a quella a cui sono stati formalmente iscritti (classi aperte).

Oltre al normale **registro del docente**, contenente elenchi nominativi di corsisti appartenenti a classi diverse, esiste anche un "**libretto dello studente**" individuale, contenente tutti i dati significativi della carriera e i vari passaggi di valutazione dei crediti.

Il quadro orario settimanale è articolato su cinque giorni, dal lunedì al venerdì. L'ora di lezione è di 50 minuti, i docenti completano l'orario con ore di tutoraggio, visite aziendali, o il sabato in orario diurno. Possono tenersi corsi di recupero: tale risorsa garantisce al corsista adulto, di compensare problemi di frequenza, di studio, e di apprendimento.

Nell'anno scolastico 2014 – 2015, come per il corso degli studi in orario diurno, tutte le classi del corso serale seguono il nuovo ordinamento, relativo all'indirizzo **MECCANICA E MECCATRONICA**.

Di seguito si riportano i quadri orari relativi alle varie classi.

Discipline - ore settimanali	III	IV	V°
Lingua e letteratura italiana	3	3	2
Storia	2	2	2
Lingua Inglese	2	2	2
Matematica	3	3	3
Economia industriale e diritto			2
Meccanica, macchine ed energia	3()	3()	4(2)
Sistemi e automazione	3()	3()	4 (3)
Tecnologie meccaniche di processo e prodotto	3()	4()	5 (3)
Disegno, progettazione e organizzazione industriale	3()	3()	4 (2)
Religione/attività alternativa	1	---	1
Totale Ore Settimanali	23(6)	23(6)	29 (10)

Tra parentesi sono indicate le ore di laboratorio, con la compresenza di un insegnante tecnico-pratico.

5 ORGANIZZAZIONE INTERNA

Il presente paragrafo descrive le principali strutture organizzative dell'Istituto, con l'obiettivo di individuare i metodi effettivi utilizzati per l'erogazione dei servizi.

5.1 POPOLAZIONE STUDENTESCA

Al centro dell'azione educativa e della formazione personale, culturale e tecnica vi sono gli studenti e i relativi gruppi-classe. Il numero complessivo degli alunni che si sono iscritti quest'anno alla nostra Scuola, rilevato il giorno 24 ottobre 2014, è di 792 alunni per il corso diurno e di 43 alunni per il corso serale divisi in 39 classi.

5.2 ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE

5.2.1 Il Dirigente Scolastico

Dal 8 settembre 2010 il Dirigente Scolastico è la prof. **Alberto Rocchi**.

In coerenza col profilo delineato dal D.Leg.vo 165/2001 e ai sensi del Contratto Nazionale sulla Dirigenza, il Dirigente scolastico:

“... assicura il funzionamento generale della scuola,... promuove e sviluppa l'autonomia sul piano gestionale e didattico, promuove l'esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati, quali il diritto all'apprendimento degli alunni, la libertà di insegnamento dei docenti, la libertà di scelta educativa da parte delle famiglie”.

Il Dirigente Scolastico riceve su appuntamento.

5.2.2 I docenti

I docenti che insegnano nella scuola complessivamente sono **100** di cui:

N. **80** assunti a tempo indeterminato

N. **20** assunti a tempo determinato

5.2.3 Il personale ATA

Il personale non docente che opera in istituto ammonta complessivamente a **26** unità, così suddivisi tra le varie categorie:

- Assistenti Amministrativi n. **6**
- Assistenti Tecnici n. **7**
- Collaboratori Scolastici n. **10**

- Per Util. (ex art. 113) n. 2

Il personale ATA è coordinato dal DSGA (Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi), sig. **FRANCO ALTAMURA**

5.2.4 Lo staff di Dirigenza

Il Dirigente Scolastico è coadiuvato nell'esercizio delle sue funzioni da uno staff composto da: Collaboratori, direttamente nominati dal Dirigente:

il prof. **Di Cristofaro Giandomenico**- con le seguenti funzioni:

- assunzione dei provvedimenti di emergenza e di quelli richiesti per garantire la sicurezza all'interno della scuola, assicurando la tempestiva informazione al Dirigente Scolastico;
- sostituzione Dirigente Scolastico in caso di assenza per attività ordinaria;
- esecuzione delle norme giuridiche riguardanti gli alunni;
- ammissione degli alunni in classe, giustificazione della decima assenza e dei ritardi;
- autorizzazione uscite anticipate degli alunni come da regolamento d'istituto;
- delega alla gestione dei rapporti con i genitori;
- sostituzione del personale docente assente, anche mediante l'assegnazione di ore aggiuntive;
- notifica atti e comunicazioni ai docenti;
- gestione dei permessi brevi, i permessi retribuiti e le richieste di ferie del personale docente sulla base delle direttive del D.S.;
- segnalazione giornaliera del mancato rispetto orario di entrata e di uscita dei docenti;
- segnalazione effettuazione recupero ritardi;
- partecipazione GLH operativi;
- supervisione attività interne
- segnalazione disservizi
- supporta la dirigenza nel monitoraggio dei progetti;
- partecipa alle operazioni di formulazione dell'organico e formazione classi;
- partecipa alle riunioni di staff;
- stesura orario curricolare docenti
- collabora con il D.S. per la preparazione dei lavori per il collegio dei docenti e sostituisce nella verbalizzazione il secondo collaboratore in caso di assenza
- referente per le attività dei dipartimenti dei coordinatori e delle funzioni strumentali;

la prof.ssa **Vitolo Wanny** con le seguenti funzioni:

- assunzione dei provvedimenti di emergenza e di quelli richiesti per garantire la sicurezza all'interno della scuola, assicurando la tempestiva informazione al Dirigente Scolastico;
- esecuzione delle norme giuridiche riguardanti gli alunni;

- ammissione degli alunni in classe, giustificazione della decima assenza e dei ritardi;
- autorizzazione uscite anticipate degli alunni come da regolamento d'istituto;
- delega alla gestione dei rapporti con i genitori;
- sostituzione del personale docente assente, anche mediante l'assegnazione di ore aggiuntive;
- gestione dei permessi brevi, i permessi retribuiti al personale docente sulla base delle direttive del D.S.;
- segnalazione giornaliera del mancato rispetto orario di entrata e di uscita dei docenti;
- segnalazione effettuazione recupero ritardi;
- supervisione attività interne
- segnalazione disservizi
- partecipa alle riunioni di staff;
- stesura orario curricolare docenti
- collabora con il D.S. per la preparazione dei lavori per il collegio dei docenti e provvede alla verbalizzazione
- docente referente per il Comitato Studentesco

5.2.5 Il Consiglio di istituto

E' costituito da diciannove membri (otto rappresentanti dei docenti, quattro degli studenti, quattro dei genitori, due del personale non docente, il Dirigente Scolastico), delibera il bilancio preventivo ed il conto consuntivo e dispone in ordine all'impiego dei mezzi finanziari per quanto concerne il funzionamento amministrativo e didattico dell'Istituto.

Fatte salve le competenze del Collegio dei docenti e dei Consigli di classe, il Consiglio di Istituto ha potere deliberante per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola. Le competenze del Consiglio di Istituto, fino alla riforma degli organi collegiali, risultano da una combinata lettura degli articoli 8, 9 e 10 del Decreto legislativo N° 297 del 16 Aprile 1994 e dei successivi provvedimenti normativi.

In particolare il Consiglio delibera sulle seguenti materie:

- adozione del regolamento interno di istituto;
- acquisto, rinnovo e conservazione delle attrezzature tecnico-scientifiche e dei sussidi didattici;
- criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività integrative e di recupero e sostegno;
- promozione di contatti con altre scuole o istituti, al fine di realizzare scambi di informazioni e di esperienze e di intraprendere eventuali iniziative di collaborazione.

Inoltre, il Consiglio di Istituto indica i criteri relativi alla formazione delle classi, all'adattamento dell'orario delle lezioni e delle altre attività scolastiche alle condizioni ambientali, al coordinamento organizzativo dei Consigli di classe; esprime parere sull'andamento generale, didattico ed amministrativo, della scuola.

Infine, il Consiglio di Istituto esercita i propri poteri in materia di gestione amministrativa e contabile dell'istituzione scolastica, secondo quanto previsto dal Regolamento D.I. n° 44 del 1 Febbraio 2001.

5.2.6 Il Collegio dei docenti

Il Collegio dei docenti, tra gli organi collegiali della scuola, è quello che ha la responsabilità dell'impostazione didattico - educativa, in rapporto alle particolari esigenze dell'istituzione scolastica ed in armonia con le decisioni e degli indirizzi impartiti dal Consiglio di istituto. Esso mantiene competenza esclusiva per quanto attiene agli aspetti pedagogico – formativi e all'organizzazione didattica e, concorre, comunque, con autonome deliberazioni, alle attività di progettazione a livello d'istituto e di programmazione educativa e didattica.

Le competenze del collegio dei docenti, fino alla definitiva riforma degli organi collegiali, risultano da una combinata lettura dell'art. 7 del T.U. 297/94, di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL del 29 novembre 2007.

Nel rispetto della libertà d'insegnamento costituzionalmente garantita a ciascun docente, il collegio ha potere deliberante in ordine alla didattica e particolarmente su:

- l'elaborazione del Piano dell'offerta formativa (art. 3 del D.P.R. 08.03.1999, n. 275);
- l'adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare (art. 7 comma 2 lett. a) T.U.);
- l'adozione delle iniziative per il sostegno di alunni handicappati e di figli di lavoratori stranieri e delle innovazioni sperimentali di autonomia relative agli aspetti didattici;
- dell'organizzazione scolastica(art. 2, comma 1 DM 29.05.1999 n. 251, come modificato dal DM. 19.07.1999 n. 178);
- la redazione del piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione (art. 13 del CCNI 31.08.1999);
- la suddivisione dell'anno scolastico in periodi (trimestri, quadrimestri, pentametri) ai fini della valutazione degli alunni;
- l'adozione dei libri di testo, su proposta dei consigli di interclasse o di classe, e la scelta dei sussidi didattici;
- l'approvazione, quanto agli aspetti didattici, degli accordi con reti di scuole (art. 7 comma 2 D.P.R. 08.03.1999 n. 275);
- la valutazione periodica dell'andamento complessivo dell'azione didattica;
- lo studio delle soluzioni dei casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti della rispettiva classe e sentiti, eventualmente, gli esperti;

- l'identificazione e attribuzione di funzioni strumentali al P.O.F. (art. 28 del CCNL 26.05.1999 e art. 37 del CCNI 31.08.1999), con la definizione dei criteri d'accesso, della durata, delle competenze richieste, dei parametri e delle scadenze temporali per la valutazione dei risultati attesi;
- la delibera, nel quadro delle compatibilità con il P.O.F. e delle disponibilità finanziarie, sulle attività aggiuntive di insegnamento e sulle attività funzionali all'insegnamento (art. 25 CCNL).

Formula inoltre proposte e/o pareri:

- a) sui criteri per la formazione delle classi, l'assegnazione dei docenti e sull'orario delle lezioni;
- b) su iniziative per l'educazione alla salute e contro le tossicodipendenze;
- c) sulla sospensione dal servizio di docenti quando ricorrano particolari motivi di urgenza.

Il collegio elegge infine nel suo seno i docenti che fanno parte del comitato di valutazione del servizio del personale docente e, come corpo elettorale, i suoi rappresentanti nel consiglio di istituto.

La convocazione del collegio, costituito da tutti i docenti in servizio nella scuola, sia a tempo indeterminato che determinato, avviene su iniziativa del Dirigente scolastico o su richiesta di un gruppo di almeno un terzo docenti in servizio.

Il calendario di massima delle riunioni è incluso nel Programma Annuale delle Attività (vedi Comunicazione n. 46 del 18 ottobre 2014).

5.2.7 Consigli di classe

Sono formati dai docenti della classe e da due rappresentanti di studenti e genitori.

Sono compiti dei Consigli di classe:

- La programmazione educativa e didattica in relazione agli obiettivi didattici comuni
- La valutazione, intermedia e finale degli alunni;
- La progettazione, la realizzazione e il monitoraggio di attività di sperimentazione e innovazione didattica, in relazione all'attuazione dell'autonomia scolastica e in accordo con le indicazioni del Collegio Docenti, anche riguardo alla flessibilità (delle classi, del calendario, degli orari)
- in accordo con le indicazioni del Collegio Docenti, la definizione delle modalità di verifica e dei criteri di valutazione; coordinamento organizzativo, con particolare riferimento ai modi e ai tempi delle verifiche;
- la definizione e la progettazione delle attività interdisciplinari, integrative, extracurricolari
- la verifica periodica (in occasione della convocazione dei C. di C.) della situazione della classe in relazione alle finalità educative e agli obiettivi didattici concordati; la individuazione degli eventuali problemi o difficoltà e degli interventi adeguati per affrontarli; la definizione delle strategie per il recupero e il loro coordinamento
- la formulazione di un parere sull'adozione dei libri di testo.

Il calendario di massima delle riunioni dei Consigli di Classe è incluso nel Programma Annuale delle Attività (vedi Comunicazione n. 46 del 18 ottobre 2014).

5.2.8 Coordinatori dei Consigli di classe

All'interno di ciascun Consiglio di Classe il Dirigente Scolastico sceglie un docente a cui affidare il compito di coordinatore.

In particolare, i compiti del Coordinatore di classe sono i seguenti:

- Si tiene regolarmente informato sul profitto e il comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio;
- È il punto di riferimento circa tutti i problemi specifici del consiglio di classe svolgendo funzioni di collegamento con i docenti del c.d.c, i genitori e gli allievi e ne raccoglie le osservazioni e le proposte per presentarle al consiglio di classe;
- Ha un collegamento diretto con la presidenza e informa il Dirigente Scolastico sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi;
- Controlla regolarmente le assenze i ritardi e le uscite anticipate degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento, predisponendo comunicazioni scritte alle famiglie al fine di fornire complete e tempestive informazioni
- assume l'iniziativa, ove ne ravvisi la necessità, di contatti anche telefonici con la famiglia redigendone un promemoria da allegare al verbale del consiglio di classe;
- si fa promotore, in presenza di problemi urgenti, per la convocazione di riunioni straordinarie del consiglio;
- Raccoglie i dati relativi ai recuperi e comunica agli alunni e alle famiglie il calendario dei corsi delle verifiche e gli esiti delle prove di recupero
- Stila i verbali del c.d.c.
- Comunica alle famiglie le note informative quadrimestrali, ritira le pagelle del trimestre e le consegna in segreteria
- Coordina, in collaborazione con la segreteria didattica, i lavori di preparazione alle operazioni delle valutazioni trimestrali e finali e inserisce nel computer le valutazioni, in sede di scrutinio
- Per le ultime classi redige il Documento del Consiglio di Classe e coordina le simulazioni delle prove di esame
- Controlla che le comunicazioni inviate alle famiglie siano restituite controfirmate per avvenuta ricezione

L'elenco dei collaboratori di classe è disponibile sul sito di istituto

5.2.9 Presidenti dei consigli di classe

La funzione è quella di presiedere e di coordinare i lavori del Consiglio di Classe in assenza del Dirigente Scolastico che, istituzionalmente, è il presidente di ciascun Consiglio.

5.2.10 Gruppi di Materia

La funzione di tali gruppi, ciascuno costituito da docenti di materie affini è quello di:

- Stilare la programmazione didattica della materia, individuando i punti fondamentali dei programmi da svolgere e concordando gli obiettivi minimi da raggiungere, sia per classi parallele (programmazione orizzontale) sia a livello di corso di studio (programmazione verticale)
- Concordare prove comuni tra classi parallele (soprattutto per le classi quinte)
- Prendere accordi per eventuali attività di sportello per classi parallele e individuazione dei docenti che le effettueranno
- Valutare la possibilità di adottare i libri di testo comuni per classi parallele

Il calendario di massima delle riunioni dei Gruppi di Materia è incluso nel Programma Annuale delle Attività (vedi Comunicazione n. 46 del 18 ottobre 2014).

5.2.11 Coordinatori di materia

All'interno di ciascun Gruppo di Materia viene scelto un docente a cui affidare il compito di coordinatore.

La sua funzione è quella di presiedere e di coordinare i lavori del gruppo di materia e in particolare curare che venga effettuata la programmazione disciplinare.

5.2.12 Dipartimenti di settore

A seguito di quanto indicato al piano delle attività connesse con il funzionamento della scuola per l'anno scolastico 2013 – 2014, durante lo svolgimento dei lavori nelle sedute del 22 e 23 ottobre 2013, sono state individuati i dipartimenti dei vari indirizzi di cui l'I.T.I. "S. Cannizzaro" risulta articolato; I dipartimenti sono i seguenti:

- ✓ Dipartimento di Chimica:
- ✓ Dipartimento di Meccanica:
- ✓ Dipartimento di Elettronica:

- ✓ Dipartimento del Liceo del Scienze Applicate:
- ✓ Dipartimento per il Biennio:

5.2.13 Gruppo di lavoro per l'inclusione d'Istituto

Presso l'Istituto opera il gruppo di lavoro per l'inclusione che si occupa dell'integrazione degli alunni diversamente abili, degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e degli alunni con bisogni educativi speciali (BES).

Esso è composto dal Dirigente scolastico, dai docenti referenti per le varie funzioni, dai coordinatori delle classi nelle quali sono presenti alunni svantaggiati, dai docenti specializzati sul sostegno, dagli assistenti educatori, dagli operatori dei servizi sanitari, dalle associazioni dei genitori e dai genitori stessi.

Per esercitare le sue funzioni di competenza il gruppo:

- collabora alla definizione del progetto d'istituto per la parte relativa all'integrazione scolastica;
- formula una proposta complessiva per la collocazione delle risorse;
- verifica in itinere le iniziative di sostegno programmate dalla scuola;
- elabora specifici progetti;
- verifica al termine dell'anno scolastico gli interventi, elabora il piano per l'anno scolastico successivo, formula una proposta di organico.

5.2.14 Gruppo di lavoro per l'handicap di Classe

Per ogni alunno svantaggiato, all'inizio dell'anno scolastico viene costituita un'equipe di lavoro, composta dal Dirigente, dagli insegnanti della classe, dall'insegnante specializzato sul sostegno, dall'assistente educatore specialistico eventualmente presente, dagli operatori della ASL che si occupano del caso, dai genitori o dai facenti funzione e da qualunque altra figura significativa che operi nei confronti dell'alunno.

Per esercitare le sue funzioni di competenza, il gruppo:

- elabora il Profilo Dinamico Funzionale;
- elabora il Piano Educativo Individualizzato o almeno individua e coordina le "linee di fondo" del PEI.

5.2.15 Funzioni Strumentali al POF

Per la realizzazione delle finalità istituzionali delle scuole in regime di autonomia, dall'a.s. 2003/2004 (CCNL 14/08/2003) sono previste alcune "Funzioni Strumentali al Piano dell'Offerta Formativa". Si tratta di docenti incaricati di seguire i progetti formativi fondanti della scuola dell'autonomia assumendosi la piena responsabilità della loro gestione e curandone l'opportuna rendicontazione.

Il Collegio dei Docenti individua le aree tematiche in cui le varie funzioni strumentali vanno ad operare ed elegge i docenti responsabili per ciascuna area.

Nel nostro istituto sono presenti le seguenti Funzioni Strumentali all'Offerta Formativa:

Denominazione funzione strumentale e docente responsabile:	Obiettivi indicati dal Collegio dei docenti
<p>Area POF: Gestione del POF</p> <p>Prof. D. Passos</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Redazione POF 2014 – 2015 per approvazione Collegio Docenti (entro fine ottobre 2014); • Redazione del Regolamento di Istituto e revisione, in collaborazione con il DS, del patto educativo di corresponsabilità (entro dicembre 2014); • Coordinamento delle attività di progettazione e di programmazione nella Scuola, raccordandosi con i Responsabili dei Dipartimenti, delle Commissioni di lavoro e dell'Ufficio Tecnico; • Coordinamento delle attività del POF, raccordandosi con i Referenti dei progetti, ai quali offrirà ogni sostegno e collaborazione per l'individuazione di strumenti e criteri di valutazione e di monitoraggio delle attività; • Rilevazione delle attività del POF, stimolandone la realizzazione e curandone le fasi di verifica, di monitoraggio e di valutazione (per la valutazione verrà coadiuvato dagli altri Docenti con funzioni strumentali); • informazione a tutti gli studenti, alle famiglie e al territorio delle attività e delle iniziative del POF, promuovendone la più ampia partecipazione nel rispetto dei bisogni individuali, delle attitudini e degli interessi; • coordinare l'attività degli altri Docenti assegnatari di funzioni strumentali, collaborare con le altre figure e in particolare con il docente incaricato di curare la pubblicizzazione esterna delle iniziative e delle attività della scuola e i rapporti con i mass-media e le Agenzie di Comunicazione. • Evoluzione POF: raccolta delle nuove iniziative per ampliamento / personalizzazione dell'offerta formativa • Evoluzione POF: supporto per la definizione dei Dipartimenti e del Comitato tecnico Scientifico • Evoluzione POF : predisposizione POF 2015 – 2016
<p>Area SUPPORTO STUDENTI: tutoraggio (triennio) e orientamento per gli studenti in uscita</p> <p>Prof. C. Pompa</p>	<ul style="list-style-type: none"> • assicurare la progettazione di una serie di interventi finalizzati all'orientamento dei giovani, inteso come processo formativo e insieme informativo per lo sviluppo delle capacità decisionali e per il consolidamento dell'autonomia critica, qualità indispensabili per scelte successive autonome, responsabili e coerenti; • favorire l'acquisizione della consapevolezza delle proprie attitudini fin dall'inizio del triennio • realizzare iniziative volte alla conoscenza della realtà sociale e delle opportunità offerte ai giovani dal territorio, in collaborazione con l'attività svolta dal COL, dagli Sportelli "Orientagiovani" gestiti dalla Confindustria, dall'Amministrazione Comunale, dalle Amministrazioni Provinciale e Regionale, dall'Ufficio del Lavoro e dall'Università; • organizzare e curare le visite guidate all'Università e alle attività del Campus universitario, per una puntuale e corretta informazione sui percorsi formativi dei vari Corsi di laurea; • informare sulle prospettive occupazionali relative alle varie facoltà; • informare sulle possibilità offerte dagli Istituti Tecnici Superiori ; • curare la creazione di un archivio di consultazione dei più importanti siti informativi per l'orientamento dei giovani, per la conoscenza del mondo del lavoro e dei percorsi formativi post-secondari; • Curare la archiviazione di documentazione relativa alla tipologia degli esami da sostenere nelle diverse facoltà e indirizzi • monitorare i risultati degli alunni in uscita in termini di occupazione post diploma e post laurea

Denominazione funzione strumentale e docente responsabile:	Obiettivi indicati dal Collegio dei docenti
<p>Area SUPPORTO STUDENTI : tutoraggio (biennio), orientamento in entrata e rapporti con le scuole medie</p> <p>Prof. P. Droghei Prof.ssa E. Centanni</p>	<ul style="list-style-type: none"> • curare la diffusione del Piano dell'Offerta Formativa, con un'informazione puntuale sulle modalità di consultazione e di lettura del POF, all'esterno della Scuola e in particolare presso le Scuole Medie del territorio, raccordandosi con l'attività di orientamento delle singole Scuole Medie del bacino di utenza; • Coordinare le visite delle Scuole medie presso il nostro istituto e organizzare visite di docenti e, possibilmente, studenti presso scuole medie. • Organizzare gli OPEN DAY • Collaborare con le scuole medie per l'organizzazione delle attività di orientamento mediante progetti che uniscano il fine didattico alla conoscenza delle strutture e finalità della nostra scuola • curare la creazione di un archivio di consultazione dei più importanti siti informativi per l'orientamento dei giovani, • Curare l'orientamento per gli studenti che, a conclusione del biennio non intendano proseguire gli studi (fine dell'obbligo scolastico) • Curare l'orientamento in itinere per gli studenti, in particolare alla fine del biennio • Collaborare con le altre figure e in particolare con il Docente incaricato di curare la pubblicizzazione esterna delle iniziative e delle attività della scuola e i rapporti con i mass-media e le Agenzie di Comunicazione.
<p>Area SUPPORTO STUDENTI: supporto allo studio e lotta alla dispersione</p> <p>Prof.ssa Marotta</p>	<ul style="list-style-type: none"> • assicurare il coordinamento e il monitoraggio delle attività dei tutor di classe • assicurare sostegno e collaborazione nell'accoglienza degli allievi di prima classe, con proposte e attività concrete intese a migliorare la conoscenza di interessi, attitudini, abilità, competenze, bisogni e deficit dei nuovi allievi, e nello stesso tempo volte a consentire a questi ultimi di acquisire informazioni più puntuali dei percorsi formativi e delle attività didattiche extra curricolari; • assicurare sostegno ai Docenti nella programmazione e nella realizzazione delle attività di compensazione, integrazione e recupero dei ritardi culturali e dei debiti formativi, da realizzarsi nell'ottica del risanamento e, soprattutto, della prevenzione di deficit e ritardi di conoscenze, abilità e competenze; • assicurare il coordinamento delle attività di compensazione e recupero (IDEI), integrazione e approfondimento, volte a innalzare il successo scolastico (olimpiadi, partecipazione a gare, etc),

Denominazione funzione strumentale e docente responsabile:	Obiettivi indicati dal Collegio dei docenti
<p>Area SUPPORTO STUDENTI : alunni H, DSA, BES</p> <p>Prof..sse RIZZA, POFI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • convocare e presiedere le riunioni del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLIS), su delega del Dirigente Scolastico; • tenere i contatti con l'ASL e con gli altri Enti esterni all'Istituto; • procurare la documentazione e la modulistica necessarie; • partecipare agli incontri di verifica con gli operatori sanitari e ai GLH operativi; • coordinare i singoli casi, dando esecuzione alle decisioni stabilite all'interno del GLIS e dei GLH, formulando al Dirigente scolastico proposte relative a : <ul style="list-style-type: none"> • Assegnazione degli alunni ai docenti di sostegno (H) • Formulazione dell'orario degli insegnanti di sostegno(H) • Formulazione dell'orario per gli assistenti specialistici operanti in Istituto(H) • percorsi specifici di apprendimento (BES-DSA) • piano di misure compensative e dispensative (BES-DSA) • fissare il calendario delle attività del GLIS e dei GLH operativi, sentita la disponibilità degli operatori delle ASL • convocare, d'intesa con i Coordinatori, i Consigli di Classe per discutere questioni attinenti ad alunni in situazione di handicap, BES e DSA; • effettuare una raccolta di tutti i verbali degli incontri del GLIS e dei GLH operativi, da custodire presso l'Ufficio di Dirigenza • effettuare una raccolta dei PEI (H) e PDP (BES e DSA) relativi agli alunni diversamente abili, da custodire presso l'Ufficio di Dirigenza, anche in formato elettronico. • partecipare a convegni, mostre e manifestazioni riguardanti l'handicap; • Redazione delle proposte di acquisto di nuove attrezzature e nuovi materiali, sentiti i pareri degli altri insegnanti di sostegno (H) e degli insegnanti delle classi interessate (BES e DSA) • Fornire consulenza ai Consigli di Classe interessati per la redazione dei Piani Didattici Personalizzati (PDP) relativi agli DSA e BES , • provvedere alla raccolta della documentazione relativa ai singoli alunni BES e DSA, se esistente, da custodire presso l'Ufficio di Dirigenza • individuare, basandosi su considerazioni psicopedagogiche e didattiche, i casi DSA e BES per cui non esiste documentazione specifica, in collaborazione con i Consigli di classe ed, in particolare, attraverso la figura del Coordinatore di Classe

5.2.16 Commissioni

Il Collegio dei Docenti nomina le Commissioni; tali unità, composte da un certo numero di docenti, hanno la finalità di progettare ed attuare le scelte didattiche ed organizzative dell'istituto.

Queste commissioni vengono deliberate dal Collegio dei Docenti di anno in anno e sono coordinate da docenti incaricati dal Collegio stesso o dalle funzioni strumentali operanti nell'area affine.

L'elenco delle commissioni e dei relativi partecipanti per l'anno scolastico in corso è il seguente:

Orientamento	<p>Funge da supporto alla funzione strumentale tutoraggio (biennio), orientamento in entrata e rapporti con le scuole medie per l'organizzazione delle visite delle scuole medie presso il nostro istituto; è formata da 2 rappresentanti per ogni specializzazione; dovrà curare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'accompagnamento degli studenti delle scuole medie del circondario durante le visite all'interno del ns. istituto; • l'apertura dei laboratori e la disponibilità di materiali e/o esperimenti di tipo dimostrativo durante tali visite • l'organizzazione e l'esecuzione di visite di docenti del nostro istituto presso le scuole medie del circondario.
Elettorale	<p>Organizza e vigila sul regolare andamento delle elezioni degli organi collegiali (rappresentanti di genitori e studenti all'interno dei Consigli di Classe, rappresentanti di genitori, studenti, personale docente e non docente all'interno del Consiglio di Istituto) e del Comitato per la valutazione del servizio dei docenti nell'ambito del Collegio.</p> <p>COMPONENTI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Prof.ssa Pizzuti Lucia • Prof.Molinaro Agostino • Prof. Di Cristofaro Giandomenico
Viaggi e visite di istruzione	<ul style="list-style-type: none"> • Coordina le richieste provenienti dai diversi Consigli di Classe riguardanti le mete dei viaggi e delle visite di istruzione; • richiede preventivi economici per l'effettuazione di tali viaggi (in collaborazione con DS e DSGA) • predispone la composizione dei gruppi delle classi in partenza per le diverse mete e dei relativi accompagnatori • cura l'allestimento della documentazione necessaria. <p>COMPONENTI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Prof.ssa Colacino • Prof.ssa .Archilletti • Prof.ssa Di Giulio • Prof.ssa Mancini • Prof. Ventrone
Commissione Valutazione	<p>Si occupa dei processi di valutazione (sia interna che esterna) operanti nell'istituzione scolastica.</p> <p>Svolge i compiti relativi all'entrata in vigore del Sistema nazionale di valutazione così come previsto dal DPR n°80/2014 e dalla circolare MIUR N° 47/2014</p> <p>COMPONENTI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Prof. Passos • Prof.ssa Centanni • Prof. Curzi • Prof.ssa Mancini • Prof.ssa Mucci

<p>Commissione pedagogico scientifica</p>	<p>Elabora proposte relativamente al miglioramento della didattica con particolare riferimento alle strategie per il recupero e il potenziamento. COMPONENTI</p> <ul style="list-style-type: none"> ✚ Prof.ssa Dello Iacono ✚ Prof.ssa Ianni ✚ Prof. Curzi ✚ Prof.ssa Archilletti ✚ Prof.ssa Pofi
<p>Commissione alunni DSA e BES</p>	<p>Collabora con la funzione strumentale di riferimento nella gestione dei processi didattici riguardanti gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES) COMPONENTI</p> <ul style="list-style-type: none"> ✚ Prof.ssa Gabriele ✚ Prof.ssa Ciangola

5.2.17 Insegnanti con funzioni particolari

Responsabile dell'Ufficio Tecnico: *Prof.ssa COLAIACOMO DANIELA*

Assume le seguenti funzioni:

- Sovrintende al piano acquisti
- Partecipa alle riunioni dei Coordinatori di Dipartimento per le scelte operative di indirizzo tecnico
- Cura i rapporti con le ditte fornitrici per ottenere i preventivi dei costi delle attrezzature e del materiale
- Compila i verbali di scelta evidenziando l'offerta più conveniente in funzione dei costi e delle prestazioni, per la presentazione al Dirigente scolastico
- Fornisce consulenza tecnica per gli acquisti ordinari o urgenti
- Coordina il lavoro degli Assistenti Tecnici
- Esegue i collaudi delle nuove apparecchiature con i Direttori dei laboratori e gli Assistenti tecnici per verificare, in particolare, il rispetto delle normative vigenti in materia antinfortunistica
- Provvede alla riparazione delle apparecchiature in Istituto o presso ditte esterne e vista i preventivi di spesa prima della compilazione del buono d'ordine
- Controlla le licenze d'uso del software e le garanzie delle nuove apparecchiature
- Collabora con il Direttore di laboratorio per l'apertura della procedura di radiazione di eventuali strumenti obsoleti
- Provvede al coordinamento per piccoli interventi di manutenzione dell'edificio con il supporto dei Collaboratori scolastici o degli Assistenti tecnici
- E' consegnatario della strumentazione a carico dell'Ufficio Tecnico
- Segnala agli organi competenti della Provincia eventuali modifiche strutturali degli impianti da realizzare o interventi urgenti da effettuare
- Svolge attività di consulenza tecnica per il personale Docente e A.T.A.
- Partecipa, quando invitato dal Dirigente Scolastico, ai lavori della Giunta Esecutiva

Referente per il corso serale : *Prof. CONTI ARMANDO*

Assume le seguenti funzioni:

- Realizzazione dell'orario provvisorio e definitivo e sostituzioni dei colleghi assenti
- Programmazione e calendarizzazione dei Consigli di Classe, degli Scrutini e delle Riunioni di Corso in sinergia con la VicePresidenza
- Individuazione dell'ordine del giorno di tutte le riunioni del Corso Serale
- Predisposizione di tutte le circolari relative al Corso Serale
- Predisposizione dei materiali necessari per lo svolgimento delle attività dei Consigli di Classe
- Raccolta ed analisi dei Crediti Scolastici e Formativi

- Assistenza organizzativa ai Docenti e agli studenti del Corso Serale
- Coordinamento dei Coordinatori del Consiglio di Classe del Corso Serale
- Coordinamento, in intesa con il Dirigente Scolastico, delle attività di tutoraggio per gli studenti del corso serale

5.2.18 Organizzazione della sicurezza

Per quanto riguarda gli obblighi derivanti dal D.LGS.81/ 2008 ed il D.M. Pubblica Istruzione n°382/98, riguardanti l'organizzazione e le misure sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, è presente la seguente organizzazione:

Datore di lavoro: Prof. **ALBERTO ROCCHI** (Dirigente scolastico)

Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione: Dott. MARCELLI GIORGIO (Consulente esterno)

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza: Prof.ssa FARAONI ALESSANDRA

Addetti al servizio di prevenzione e protezione: DANILO SANTUCCI, FIORINI FEDERICO

ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO	
Baldelli Daniela	Coll. scolastico
Biagioni Liliana	Coll. Scolastico
Calcagna Roberto	AT - meccanica
Coco Massimo	Coll. Scolastico
De Petris M.Antonieta	Coll. scolastico
Di Giulio Stefania	Doc. educ. fisica
Mazzocchi Elisa	AT - elettronica
Mele Milena	Coll. scolastico
Miccinatti Giuseppina	AT - chimica
Moretti Antonio	Coll. Scolastico
Palladini Patrizia	AT - elettronica
Prosperi Porta Annunz.	Coll. scolastico
Santucci Danilo	AT- chimica
Tomassi Giampiero	Coll. scolastico
Tortora Francesca	Doc. educ. fisica
Verrelli Cesira	Coll. Scolastico

ADDETTI SERVIZIO ANTINCENDIO	
Baldelli Daniela	Coll. scolastico
Biagioni Liliana	Coll. Scolastico
Calcagna Roberto	AT - meccanica
Coco Massimo	Coll. Scolastico
De Petris M.Antonietta	Coll. scolastico
Mazzocchi Elisa	AT - elettronica
Mele Milena	Coll. scolastico
Miccinatti Giuseppina	AT - chimica
Moretti Antonio	Coll. Scolastico
Palladini Patrizia	AT - elettronica
Prosperi Porta Annunz.	Coll. scolastico
Santucci Danilo	AT- chimica
Tomassi Giampiero	Coll. scolastico
Trimboli Giuseppe	Assist. Ammin.
Lanna Fabrizio	Doc. meccanica
Santucci Argia	Coll. Scolastico
Lanna Stefano	Doc. elettronica
Conti Mauro	Doc mecc. serale
Verrelli Cesira	Coll. Scolastico

Per adempiere agli obblighi derivanti dal D.LGS.81/ 2008:

- È stato redatto un documento riguardante la valutazione dei rischi e contenente l'elenco delle misure di prevenzione e protezione;
- E' stato predisposto un piano di evacuazione dell'edificio scolastico in caso di incendio, terremoto o altre calamità naturali
- Sono state installate le attrezzature di soccorso e di segnalazione dei pericoli previste nel piano di evacuazione stesso
- E' stata programmata una prova di evacuazione.

5.2.19 Responsabili dei Laboratori

Per ognuno dei laboratori presenti all'interno dell'Istituto. è stata individuata la figura del "responsabile di laboratorio". Tali responsabili sono nominati dal Dirigente Scolastico e, con assunzione di responsabilità in merito agli atti e provvedimenti adottati, svolgono le seguenti mansioni:

- Organizzazione dell'orario e delle modalità di accesso al laboratorio, formulato secondo l'esigenza didattico - formativa, sia in orario curricolare che extracurricolare;
- Verifica periodica del materiale specialistico in dotazione a ciascun laboratorio e del relativo funzionamento;

- Responsabilità nelle operazioni di controllo e manutenzione periodica degli apparati, sia in vista dello svolgimento della regolare attività didattica sia per le problematiche legate alla sicurezza ed igiene sui luoghi di lavoro (presa in carico delle disposizioni rilasciate dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione);
- Comunicazione al D. S. di eventuali problemi connessi con il funzionamento del laboratorio o di eventuali deterioramenti e/o danneggiamenti dei materiali presenti in esso, per attivare le procedure di ripristino;
- Presa in visione degli eventuali calendari di prenotazione e del registro di presenza dei docenti all'interno del laboratorio al fine di monitorare il tasso di presenza in laboratorio per ciascuna classe e disciplina;
- Redazione delle proposte di acquisto di nuove attrezzature e nuovi materiali, sentiti i pareri degli altri insegnanti frequentanti il laboratorio

L'elenco dei Responsabili di laboratorio, per l'anno scolastico 2014 – 2015, è disponibile sul sito web di istituto.

5.2.20 Il Comitato studentesco

Il Comitato Studentesco è composto dai rappresentanti degli studenti nei Consigli di Classe e nel Consiglio d'Istituto. La Presidenza dell'Istituto provvede, prima di ogni riunione per la quale le sia giunta richiesta di convocazione almeno due giorni antecedenti la data fissata, ad avvertire i rappresentanti di classe, con apposita comunicazione.

Il Comitato può esprimere pareri e formulare proposte al Dirigente scolastico o direttamente al Consiglio d'Istituto, il quale può deliberare annualmente una somma del bilancio della scuola per le iniziative studentesche implicanti consumo di materiale e spese varie.

Il Comitato studentesco è aperto a tutti gli studenti dell'Istituto, che pone a disposizione locali e servizi.

Il Comitato può richiedere la presenza alle sue sedute dei rappresentanti di altre componenti della scuola ed ha facoltà di ammetterli su loro richiesta.

5.2.21 Il Comitato dei genitori

Il Comitato dei Genitori è composto dai rappresentanti dei Genitori nei Consigli di Classe e nel Consiglio d'Istituto

Il Comitato può esprimere pareri e formulare proposte al Dirigente Scolastico o direttamente al Consiglio d'Istituto.

Il Comitato dei Genitori può richiedere la presenza alle sue sedute dei rappresentanti di altre componenti della scuola ed ha facoltà di ammetterli su loro richiesta.

Il Comitato è aperto a tutti i genitori degli studenti che frequentano l'Istituto; l'Istituto mette a tal fine a disposizione locali e servizi.

5.3 ORARIO SCOLASTICO

CORSO DIURNO: Le lezioni si svolgono nell'arco di **6 giorni settimanali**, dal lunedì al sabato.

L'orario si articola in quattro/cinque/sei unità didattiche giornaliere a partire dalle ore **8.10** sino alle ore **12.10**, termine 4^a ora, alle ore **13.10** termine 5^a ora; **14.10** termine 6^a ora.

Il **sabato** le lezioni terminano alle ore **12.10**.

Nella mattinata si svolge un intervallo di **15 minuti** durante il quale è organizzata la sorveglianza da parte di docenti e personale ATA.

CORSO SERALE: Le lezioni si svolgono nell'arco di cinque giorni settimanali: iniziano alle ore 16.10 e terminano alle ore 21.10 dal lunedì al venerdì.

5.4 CALENDARIO SCOLASTICO

Ai sensi della normativa vigente e vista la delibera della Giunta Regionale, il calendario scolastico per l'anno scolastico **2014-2015** è stabilito in base alle rispettive delibere del Collegio dei Docenti del Consiglio di Istituto.

5.5 SCANSIONE DELL'ANNO SCOLASTICO

L'anno scolastico 2014 – 2015 è suddiviso in due quadrimestri:

Primo quadrimestre: dal 15 settembre 2014 al 31 Gennaio 2015

Secondo quadrimestre: dal 1 febbraio 2015 al 8 Giugno 2015

Alla fine di ogni periodo lo studente sarà sottoposto a valutazione (scrutini intermedi e finali) e riceverà una pagella (o un documento sostitutivo) avente valore formale.

Ulteriori schede di valutazione di tipo informale (pagellini) saranno consegnate alle famiglie circa a metà del primo quadrimestre (inizio dicembre 2014) e a metà del secondo quadrimestre (inizio aprile 2015).

5.6 RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

5.6.1 Orari di ricevimento dei docenti

Ogni docente dedica un'ora settimanale ai colloqui con i genitori.

Tale ora è fissata all'inizio dell'anno scolastico sulla base dell'orario di ogni insegnante e viene comunicata ai genitori tramite comunicazione della scuola.

Il calendario settimanale delle ore di colloquio di tutti gli insegnanti rimane comunque stabilmente esposto accanto all'ingresso dell'aula ricevimento genitori, nell'atrio, e viene pubblicato sul sito della scuola.

La prima settimana di ogni mese il ricevimento è libero: ogni genitore può recarsi presso l'Istituto e conferire con il docente secondo l'orario pubblicato. E' consigliabile, comunque, informarsi sulla effettiva presenza in servizio del docente in istituto.

Per le restanti settimane il ricevimento è:

- Su appuntamento richiesto dal genitore;
- Su appuntamento richiesto dal Docente o dal Coordinatore di Classe.

L'appuntamento deve essere richiesto tramite annotazione sul libretto delle giustificazioni dello studente oppure, informalmente, tramite telefono.

I colloqui iniziano indicativamente nel mese di ottobre e terminano nel mese di maggio.

Vengono temporaneamente sospesi durante gli scrutini del primo quadrimestre. Comunicazione delle date precise d'inizio, di fine e di sospensione temporanea dei colloqui, viene data all'inizio di ogni anno scolastico.

Oltre quanto stabilito in precedenza, per venire incontro alle esigenze delle famiglie sono previste due udienze generali pomeridiane alla presenza di tutti i docenti. (una udienza generale per ogni periodo dell'anno scolastico).

Le date indicative delle udienze collegiali sono indicate nel Piano Annuale delle Attività Docenti disponibili sul sito di istituto.

5.6.2 Gestione e notifica delle assenze

Per quanto riguarda la notifica delle assenze, dei ritardi e delle uscite anticipate, ogni studente è munito di un libretto personale delle giustificazioni, provvisto di foto tessera. Tale libretto, per gli studenti minorenni, dovrà essere ritirato in segreteria all'inizio dell'anno scolastico da uno dei genitori che provvederà anche al deposito della firma.

Gli studenti maggiorenni potranno provvedere autonomamente al ritiro del libretto.

Il libretto dovrà essere portato sempre al seguito dallo studente e potrà venire richiesto in ogni momento per eventuali controlli da parte dei docenti o dello staff di presidenza.

Il libretto dovrà essere altresì visionato periodicamente dai genitori per il controllo del numero delle assenze o per verificare la richiesta di colloquio da parte dei docenti.

Per discutere particolari problemi è possibile convocare un consiglio di classe straordinario.

Il Consiglio di Classe può essere convocato dal Dirigente Scolastico al di fuori del normale calendario, anche su richiesta dei docenti e/o dei rappresentanti dei genitori, quando si verificano situazioni di eccezionalità e di urgenza tali da rendere necessario il confronto tra tutte le componenti del Consiglio di Classe.

Dopo gli scrutini interperiodali, e comunque quando lo ritiene opportuno, il Consiglio di Classe comunica per iscritto alle famiglie (tramite pagella o scheda di valutazione interperiodale) gli esiti della valutazione; in caso di situazioni particolarmente problematiche, i genitori potranno essere invitati ad un colloquio.

5.6.3 Elezione della componente genitori negli organi collegiali

Le elezioni per la definizione della rappresentanza dei genitori all'interno dei consigli di classe si svolgono annualmente, normalmente nel mese di ottobre.

L'elezione viene preceduta da una assemblea presieduta dal Dirigente Scolastico o dal Coordinatore di Classe.

I rappresentanti dei genitori partecipano alle riunioni dei consigli di classe per tutti gli argomenti all'ordine del giorno che sono di loro competenza: sono esclusi tutti i momenti relativi alla valutazione degli studenti.

Le elezioni per la definizione della rappresentanza dei genitori all'interno del Consiglio di Istituto si svolgono ogni tre anni o qualora sia necessario provvedere alla sostituzione dei membri uscenti.

5.7 LA VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI

5.7.1 La valutazione delle competenze e disciplinari

Il documento di riferimento per la valutazione degli studenti è il DPR 122 del 22 giugno 2009.

Il processo di valutazione ha per oggetto " Il processo di apprendimento , il comportamento e il rendimento complessivo degli alunni. " (art. 3 DPR del 22 giugno 2009 n. 122).

La valutazione e' espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche.

Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva (art. 2 DPR del 22 giugno 2009 n. 122)

Ciascun docente deve indicare nel proprio Piano di Lavoro, redatto all'inizio di ogni anno scolastico, la tipologia degli strumenti che intende utilizzare per verificare le competenze acquisite dallo studente durante il percorso didattico.

Generalmente possono essere previste, in relazione alle scelte compiute da ciascun docente e da ciascun Consiglio di Classe, diversi tipi di prove adatte ad accertare particolari abilità.

Sulla base di un numero minimo di prove, ciascun docente propone quindi al Consiglio di Classe una valutazione quadrimestrale disciplinare. Il Consiglio di Classe esprime la valutazione finale globale collegialmente, tenendo conto delle proposte di ciascun membro del Consiglio e valutando l'apprendimento dello studente in relazione anche alla complessità e unicità della sua storia personale.

Il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità, trasparenza della valutazione nel rispetto del principio della libertà di insegnamento (art. 4 DPR del 22 giugno 2009 n. 122).

Per assicurare omogeneità nei processi di valutazione è stata adottata la griglia di valutazione riportata di seguito:

Acquisizione delle conoscenze	livello	Applicazione conoscenze alla Realizzazione delle attività di laboratorio. Abilità linguistico - espressive	livello	Comprensione, analisi, rielaborazione, capacità di soluzione dei problemi e abilità realizzative	livello	Voto Risultante
<i>Rifiuto totale</i>	1	<i>Non verificabili</i>	1	<i>Non verificabili</i>	1	1
<i>Rifiuto verifica (ingiustificato)</i>	2	<i>Non verificabili</i>	2	<i>Non verificabili</i>	2	2
<i>Livello pressoché nullo</i>	3	<i>Non riesce ad applicare le scarse conoscenze commette gravi errori espressivi</i>	3	<i>Non si orienta anche se guidato. Scarsa acquisizione di capacità tecniche</i>	3	3
<i>Conoscenze molto sommarie, frammentarie e limitate a pochi argomenti</i>	4	<i>Non riesce a risolvere completamente i problemi (o le esperienze di laboratorio). Si esprime in modo non corretto utilizzando termini inadeguati</i>	4	<i>Difficoltà d'analisi e nella soluzione di problemi già trattati. Lentezza nel lavoro e scarsa applicazione</i>	3 – 4	4
<i>Conoscenze superficiali, errori nell'uso della terminologia</i>	5	<i>Qualche difficoltà nella gestione delle tecniche di soluzione dei problemi (o delle esperienze di laboratorio). Insicuro e impreciso nell'espressione</i>	5	<i>Fragile nell'analisi e nella rielaborazione se non opportunamente guidato Applicazione nel lavoro non continua</i>	4 – 5	5
<i>Conoscenze di base adeguate ma non approfondite</i>	6	<i>Qualche imprecisione nell'uso delle tecniche di soluzione che gestisce in modo adeguato anche se meccanico. Non commette errori gravi nella comunicazione</i>	6 7	<i>Studio mnemonico, imprecisione nell'analisi e insicurezza nell'elaborazione Livelli realizzativi appena accettabili</i>	5	6
<i>Conoscenze adeguate, chiare e complete</i>	7	<i>Applica e risolve con consapevolezza. Comunicazione corretta e terminologia adeguata</i>	7 8	<i>Si orienta in modo autonomo nelle situazioni ma effettua analisi superficiali Tecnica e applicazione nelle realizzazioni a livello accettabile</i>	6 – 7	7
<i>Conoscenze complete e ben approfondite</i>	8 9	<i>Applica e risolve problemi complessi con</i>	8 9	<i>E' autonomo nell'effettuare analisi complete ed opportune sintesi</i>	8 – 9	8 9

Acquisizione delle conoscenze	livello	Applicazione conoscenze alla Realizzazione delle attività di laboratorio. Abilità linguistico - espressive	livello	Comprensione, analisi, rielaborazione, capacità di soluzione dei problemi e abilità realizzative	livello	Voto Risultante
		<i>consapevolezza Espone con proprietà e padronanza di linguaggio</i>		<i>Lavora con costanza e raggiunge buoni risultati a livello tecnico</i>		
<i>Conoscenze complete, ben approfondite, arricchite da autonome ricerche e da contributi personali</i>	<i>9 10</i>	<i>Applica autonomamente le sue conoscenze approfondendo, ricercando e trovando nuove soluzioni. Gestisce con chiarezza e autonomia lo strumento linguistico, ricchezza e padronanza lessicale.</i>	<i>9 10</i>	<i>Comprende, analizza e rielabora anche situazioni complesse o nuove in modo personale, originale e consapevole; stabilisce autonomamente relazioni tra gli elementi . E' fortemente motivato alla conclusione dei lavori e mostra buone abilità realizzative</i>	<i>10</i>	<i>10</i>

5.7.2 La valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli studenti è regolata dall'ART. 2 del D.L.137/2008 convertito con modificazioni nella legge 169/2008 e dal decreto attuativo D.M. n. 5 del 16 gennaio 2009.

La valutazione del comportamento è attribuita dal Consiglio di classe, in modo collegiale, tramite un voto numerico espresso in decimi e concorre, unitamente a quella relativa agli apprendimenti nelle diverse discipline, alla complessiva valutazione dello studente: il voto di condotta è considerato nel calcolo della votazione media finale, determinante per l'attribuzione del credito scolastico.

La valutazione scaturisce da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero periodo scolastico. In tale contesto vanno collocati anche singoli episodi che abbiano dato luogo a sanzioni disciplinari.

Una valutazione con votazione inferiore ai sei decimi, comporta la non ammissione dell'allievo alla classe successiva o all'esame conclusivo del ciclo.

La valutazione viene espressa in riferimento ai seguenti documenti.

- *Regolamento interno di istituto*
- *VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI (ART. 2 D.L. N. 137 DEL 1° SETTEMBRE 2008 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI NELLA LEGGE 30 OTTOBRE 2008 N. 169), contenente anche una griglia di valutazione*
- *Patto di corresponsabilità scuola – famiglia*
- *Statuto delle studentesse e degli studenti (DPR N°249/98)*

Per quanto riguarda le sanzioni disciplinari, l'Istituto, vista l'approvazione dello Statuto degli Studenti (D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998 modificato dal DPR 235 del 27.11.2007) , visto il d.l. 137 del 1.9.2008, sta modificando il regolamento di Istituto recependo tutte le novità introdotte.

Nel regolamento di istituto verranno indicate in maniera dettagliata le sanzioni disciplinari previste nel nostro Istituto, la tabella di correlazione fra sanzione e infrazione disciplinare nonché tutta la procedura per sanzionare uno studente con speciale riferimento alle sanzioni che prevedono l'allentamento dello studente dalla scuola (sospensione fino a 15 giorni, sospensione oltre i 15 giorni e allentamento dalla scuola).

Di seguito vengono riportate le griglie di valutazione del comportamento, con l'indicazione analitica delle finalità, indicatori e descrittori presi in considerazione per l'attribuzione del voto.

VOTO	FINALITA'	INDICATORI	DESCRITTORI
10	Sviluppare un adeguato livello di apprendimento competenza e responsabilità	PROFITTO	Media dei voti di profitto non inferiore otto.
		FREQUENZA	Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari (la somma derivante dal numero di assenza + ritardi + uscite anticipate, non supera il limite dieci [10])
		PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO	Segue in modo attivo, costruttivo e propositivo la vita scolastica, impegnandosi sempre alle attività proposte dai docenti, valorizzando le proprie capacità; partecipa in modo costante e diligente alle varie attività interne ed esterne alla scuola (manifestazioni esterne, stages,...) e alle attività integrative
		CONSEGNE E MATERIALE SCOLASTICO	Rispetta in modo puntuale e costante le consegne, è sempre provvisto del necessario materiale scolastico (divisa di servizio in laboratorio, materiale per attività sportive e di laboratorio, libri di testo, quaderni)
	Rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita dell'istituto	RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE	Rispetta sempre le disposizioni organizzative: spazi e criteri per l'intervallo, modalità e l'orario per l'uso del servizio bar, orari di accesso agli uffici amministrativi
		USO DELLE STRUTTURE DELLA SCUOLA	Utilizzare in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola sensibilizzando anche i compagni ad agire correttamente
	Rispettare i propri doveri	RISPETTO DEL REGOLAMENTO	Rispetta il regolamento, non ha a suo carico, durante l'intero corso dei studi, note o provvedimenti disciplinari.
	Acquisire i principali valori di cittadinanza convivenza civile e responsabilità dei propri diritti	COMPORTAMENTO	L'alunno/a ha un atteggiamento eccellente, responsabile e consapevole nei confronti di tutti i soggetti della scuola, rispetta le libertà individuali degli altri, si comporta in ogni momento della vita scolastica, in modo adeguato alle circostanze, ai luoghi, alle persone. Ha conseguito riconoscimenti, lodi ed encomi nelle attività intraprese

VOTO	FINALITA'	INDICATORI	DESCRITTORI
9	Sviluppare un adeguato livello di apprendimento, competenza e responsabilità	PROFITTO	Media dei voti di profitto non inferiore a sette con nessuna insufficienza
		FREQUENZA	Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta sempre gli orari (la somma derivante dal numero di assenza + ritardi + uscite anticipate, non supera il limite dieci [10])
		PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO	Segue con vivo interesse le attività proposte dai docenti e collabora allo svolgimento delle lezioni; partecipa con regolarità' alle attività extra- scolastiche (manifestazioni esterne, stages,...) e alle attività integrative, con esiti lusinghieri
		CONSEGNE E MATERIALE SCOLASTICO	Rispetta regolarmente le consegne, è provvisto del necessario materiale scolastico (divisa di servizio in laboratorio, materiale per attività sportive e di laboratorio, libri di testo, quaderni)
	Rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita dell'istituto	RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE	Rispetta le disposizioni organizzative: spazi e criteri per l'intervallo, modalità e l'orario per l'uso del servizio bar, orari di accesso agli uffici amministrativi
		USO DELLE STRUTTURE DELLA SCUOLA	Utilizzare in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola sensibilizzando anche i compagni ad agire correttamente
	Rispettare i propri doveri	RISPETTO DEL REGOLAMENTO	Rispetta il regolamento, non ha a suo carico, durante l'intero corso dei studi, note o provvedimenti disciplinari
	Acquisire i principali valori di cittadinanza convivenza civile e responsabilità dei propri diritti	COMPORAMENTO	L'alunno/a ha un comportamento corretto e irreprensibile, partecipa e si rende disponibile a collaborare con insegnanti e compagni per il raggiungimento degli obiettivi formativi, mostrando senso di appartenenza alla comunità scolastica

VOTO	FINALITA'	INDICATORI	DESCRITTORI
8	Sviluppare un adeguato livello di apprendimento, competenza e responsabilità	PROFITTO	Media dei voti di profitto non inferiore a sei, con nessuna insufficienza
		FREQUENZA	Frequenta con regolarità le lezioni, non sempre rispetta gli orari (la somma derivante dal numero di assenza + ritardi + uscite anticipate, non supera il limite venti [20])
		PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO	Segue con discreto interesse le attività proposte dai docenti, partecipa in modo saltuario alle attività esterne alla scuola (manifestazioni esterne, stages,...) e alle attività integrative.
		CONSEGNE E MATERIALE SCOLASTICO	Non sempre rispetta le consegne, è provvisto del necessario materiale scolastico (divisa di servizio in laboratorio, materiale per attività sportive e di laboratorio, libri di testo, quaderni).
	Rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita dell'istituto	RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE	Rispetta regolarmente le disposizioni organizzative: spazi e criteri per l'intervallo, modalità e l'orario per l'uso del servizio bar, orari di accesso agli uffici amministrativi.
		USO DELLE STRUTTURE DELLA SCUOLA	Utilizzare in maniera regolare il materiale e le strutture della scuola.
	Rispettare i propri doveri	RISPETTO DEL REGOLAMENTO	Rispetta il regolamento, non ha a suo carico, durante l'intero corso dei studi, note o provvedimenti disciplinari.
	Acquisire i principali valori di cittadinanza convivenza civile e responsabilità dei propri diritti	COMPORAMENTO	L'alunno/a ha un comportamento corretto, partecipa volentieri alle attività del gruppo classe con impegno costante

VOTO	FINALITA'	INDICATORI	DESCRITTORI
7	Sviluppare un adeguato livello di apprendimento, competenza e responsabilità	PROFITTO	Media dei voti di profitto uguale o inferiore a sei, con non più di due insufficienze di cui una grave.
		FREQUENZA	Non frequenta con assiduità le lezioni e non sempre rispetta gli orari (la somma derivante dal numero di assenza + ritardi + uscite anticipate, non supera il limite venti [20])
		PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO	Segue con poco interesse le attività proposte dai docenti e qualche volta disturba le lezioni; partecipa in modo saltuario alle attività esterne alla scuola (manifestazioni esterne, stages,...) e alle attività integrative.
		CONSEGNE E MATERIALE SCOLASTICO	Non sempre rispetta le consegne, qualche volta è sprovvisto del necessario materiale scolastico (divisa di servizio in laboratorio, materiale per attività sportive e di laboratorio, libri di testo, quaderni).
	Rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita dell'istituto	RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE	Rispetta quasi regolarmente le disposizioni organizzative: spazi e criteri per l'intervallo, modalità e l'orario per l'uso del servizio bar, orari di accesso agli uffici amministrativi.
		USO DELLE STRUTTURE DELLA SCUOLA	Utilizzare in maniera non sempre adeguata il materiale e le strutture della scuola.
	Rispettare i propri doveri	RISPETTO DEL REGOLAMENTO	Rispetta nel complesso il regolamento d'istituto, non riporta sospensioni dalle attività scolastiche di nessuna entità
	Acquisire i principali valori di cittadinanza convivenza civile e responsabilità dei propri diritti	COMPORAMENTO	L'alunno/a ha un atteggiamento sostanzialmente corretto nei confronti di tutti i soggetti della scuola, ha riportato qualche ammonizione verbale e note sul Registro di classe

VOTO	FINALITA'	INDICATORI	DESCRITTORI
6	Sviluppare un adeguato livello di apprendimento, competenza e responsabilità	PROFITTO	Media dei voti di profitto uguale o inferiore a sei, con massimo tre insufficienze di cui una grave
		FREQUENZA	Non frequenta con assiduità le lezioni e non sempre rispetta gli orari, ha fatto registrare assenze e ritardi (la somma derivante dal numero di assenza + ritardi + uscite anticipate, non supera il limite venticinque [25])
		PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO	Segue con scarso interesse le attività proposte dai docenti e disturba spesso durante le lezioni; partecipa in modo saltuario alle attività esterne alla scuola (manifestazioni esterne, stages,...) ed alle attività integrative
		CONSEGNE E MATERIALE SCOLASTICO	Rispetta saltuariamente le consegne, è spesso sprovvisto del necessario materiale scolastico (divisa di servizio in laboratorio, materiale per attività sportive e di laboratorio, libri di testo, quaderni)
	Rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita dell'istituto	RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE	Rispetta saltuariamente le disposizioni organizzative: spazi e criteri per l'intervallo, modalità e l'orario per l'uso del servizio bar, orari di accesso agli uffici amministrativi
		USO DELLE STRUTTURE DELLA SCUOLA	Utilizzare in maniera trascurata il materiale e le strutture della scuola. Ha trasgredito le norme antifumo
	Rispettare i propri doveri	RISPETTO DEL REGOLAMENTO	Non rispettare il regolamento rendendosi responsabile di comportamenti di particolare gravità, sanzionati da provvedimenti che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi inferiori o uguali a quindici giorni. Se l'allontanamento risulta superiore di quindici giorni, e l'alunno, dopo il rientro ha mostrato ed ottenuto la piena integrazione alla comunità scolastica
	Acquisire i principali valori di cittadinanza convivenza civile e responsabilità dei propri diritti	COMPORAMENTO	L'alunno/a ha un atteggiamento non sempre corretto nei confronti di tutti i soggetti della scuola, non rispetta le libertà individuali degli altri, spesso si comporta durante la vita scolastica, in modo inadeguato alle circostanze, ai luoghi, alle persone ha riportato frequenti ammonizioni verbali e diverse note sul Registro di classe, si allontana qualche volta dalla classe senza autorizzazione

VOTO	FINALITA'	INDICATORI	DESCRITTORI
5 (votazione inferiore a 5 perde significato in quanto l'alunno non viene ammesso alla classe successiva oppure non ammesso all'esame di stato)	Sviluppare un adeguato livello di apprendimento, competenza e responsabilità	PROFITTO	Media dei voti di profitto inferiore a sei con più di tre insufficienze di cui due gravi
		FREQUENZA	Non frequenta con regolarità le lezioni e non rispetta gli orari, ha fatto registrare assenze e ritardi (la somma derivante dal numero di assenza + ritardi + uscite anticipate, supera il limite venticinque [25])
		PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO	Segue con scarso interesse le attività proposte dai docenti e disturba spesso durante le lezioni ostacolandone lo svolgimento partecipa in modo saltuario alle attività esterne alla scuola (manifestazioni esterne, stages,...) ed alle attività integrative
		CONSEGNE E MATERIALE SCOLASTICO	Rispetta saltuariamente le consegne, è quasi sempre sprovvisto del necessario materiale scolastico (divisa di servizio in laboratorio, materiale per attività sportive e di laboratorio, libri di testo, quaderni)
	Rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita dell'istituto	RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE	Rispetta saltuariamente le disposizioni organizzative: spazi e criteri per l'intervallo, modalità e l'orario per l'uso del servizio bar, orari di accesso agli uffici amministrativi
		USO DELLE STRUTTURE DELLA SCUOLA	Utilizzare in maniera trascurata il materiale e le strutture della scuola. Ha intenzionalmente arrecato danni fisici a persone e/o danni materiali gravi alle attrezzature scolastiche
	Rispettare i propri doveri	RISPETTO DEL REGOLAMENTO	Non rispettare il regolamento rendendosi responsabile di comportamenti di particolare gravità, sanzionati da provvedimenti che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni
	Acquisire i principali valori di cittadinanza convivenza civile e responsabilità dei propri diritti	COMPORTEMENTO	L'alunno/a ha un atteggiamento scorretto e arrogante nei confronti dei vari soggetti della scuola, compagni, docenti e personale ATA non rispetta le libertà individuali degli altri, si comporta in ogni momento della vita scolastica, in modo inadeguato alle circostanze, ai luoghi, alle persone. Ha riportato molteplici ammonizioni verbali e frequenti note sul Registro di classe, spesso si allontana dalla classe senza autorizzazione

5.7.3 La valutazione finale

Al momento dello scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuirà le valutazioni tenendo conto della partecipazione, impegno e valutazioni intermedie riportate, nonché del recupero delle carenze avvenuto al termine degli interventi specifici.

1. Lo studente che riporta valutazioni **almeno sufficienti** in tutte le discipline **VIENE AMMESSO ALLA CLASSE SUCCESSIVA**; in base alla media dei voti riportata, per gli alunni del secondo biennio, il Consiglio di Classe attribuisce il punteggio relativo al credito scolastico, anche tenendo conto dei crediti formativi presentati dallo studente, ritenuti significativi per la formazione culturale umana e sociale dello studente stesso. L'attribuzione del credito scolastico è stabilita in base alla seguente tabella:

CREDITO SCOLASTICO **Candidati interni**

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	I anno	II anno	III anno
M = 6	3-4	3-4	4-5
6 < M = 7	4-5	4-5	5-6
7 < M = 8	5-6	5-6	6-7
8 < M = 9	6-7	6-7	7-8
9 < M = 10	7-8	7-8	8-9

2. Qualora lo studente presenti valutazioni insufficienti in non più **di TRE discipline**, e se il consiglio ritenga le lacune recuperabili, il giudizio di ammissione sarà **SOSPESO** e lo studente sarà destinato al recupero nelle materie insufficienti. Il recupero avverrà con una prova di verifica entro l'inizio dell'anno scolastico successivo.
3. Se lo studente presenta un **quadro di insufficienze gravi e diffuse**, o lacune che il consiglio di classe ritenga non recuperabili o un numero di insufficienze **superiori a tre**, il Consiglio di Classe delibererà la **NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA**.

Alla valutazione negativa concorrono altresì i seguenti elementi:

- grave mancanza di impegno in relazione ad alcune discipline tale da impedire il raggiungimento degli obiettivi propri delle discipline stesse;

- voto di condotta insufficiente
- una percentuale di assenze superiore al 25% del monte ore annuale

5.7.4 L'ammissione agli esami di stato

Gli studenti che, nello scrutinio finale delle classi QUINTE, conseguono una **votazione non inferiore a 6** decimi in ciascuna disciplina e un **voto di comportamento non inferiore a 6** sono **AMMESSI ALL'ESAME DI STATO**.

In base alla media dei voti riportata, il Consiglio di Classe attribuisce il punteggio relativo al credito scolastico. La tabella per l'attribuzione del credito scolastico è quella riportata nel paragrafo precedente (terzo anno).

Contribuiscono ad elevare il punteggio le esperienze formative maturate al di fuori della scuola (corsi di formazione professionale, esperienze di stage, tirocinio, alternanza o lavorative presso enti o aziende, attività sportive presso società riconosciute dal C.O.N.I., attività di volontariato, attività di carattere sociale o culturale).

Le esperienze di cui sopra dovranno essere documentate consegnando le certificazioni scritte in segreteria entro i termini comunicati e vengono comunque valutate dal Consiglio di Classe.

Il punteggio complessivo, ottenuto come somma del credito scolastico e del credito formativo, non può in ogni caso superare il punteggio riportato nella tabella ministeriale in corrispondenza della media dei voti conseguita.

Si ricorda, infine, che l'ammissione è vincolata ad un numero di assenze non superiore al 25% del monte ore annuale.

5.8 *IL DEBITO FORMATIVO E LE ATTIVITÀ DI RECUPERO*

Ai sensi del D.M. 80 del 3.10.2007 nel POF devono essere inserite le modalità con cui si intendono recuperare le insufficienze riportate sia dopo la valutazione intermedia del primo quadrimestre che dopo quella finale del secondo quadrimestre.

1° PERIODO (settembre — gennaio)

Per facilitare l'attività di recupero verranno svolte le seguenti attività:

- Attività di recupero in itinere durante le normali attività didattiche
- Sportello di supporto all'apprendimento (gennaio 2015)

2° PERIODO (gennaio – luglio)

- Corsi di Recupero e sostegno (**sportello**) all'apprendimento in orario extra curricolare
- Attività di recupero in itinere durante le normali attività didattiche
- Corsi di recupero durante il periodo estivo

Di tutte le modalità di recupero che si effettueranno sarà data informativa alle famiglie.

Gli studenti che al termine dello scrutinio finale dovessero AVERE IL GIUDIZIO SOSPESO per insufficienze in non più di tre discipline sono obbligati a frequentare i corsi di recupero predisposti dall'Istituto durante il periodo estivo (giugno — luglio) e sottoporsi obbligatoriamente a verifica entro l'inizio dell'anno scolastico successivo.

Se la famiglia non intendesse avvalersi dei corsi di recupero predisposti dall'Istituto, dovrà darne comunicazione alla scuola.

Dopo lo scrutinio finale viene data comunicazione scritta alla famiglia circa le modalità di recupero del debito, e i contenuti da recuperare.

5.9 ASSOLVIMENTO DELL'OBBLIGO SCOLASTICO

Con decreto del MIUR N. 139 del 2 agosto 2007 è stato emanato il regolamento sull'obbligo scolastico che si assolve con il primo biennio della scuola secondaria superiore (16 anni) . Nel regolamento vengono definiti saperi e competenze, che gli studenti devono raggiungere al termine del primo biennio della scuola superiore.

Nel quadro della complessiva riforma del sistema educativo di istruzione e formazione, l'obbligo di istruzione indica una “ base comune” alla quale si riferiscono gli ordinamenti del primo e secondo ciclo, necessaria a tutti gli studenti per proseguire con successo gli studi, costruire il proprio progetto personale e professionale, per svolgere un ruolo attivo nella società.

Con la nota del Capo Dipartimento per l'Istruzione n. 1208 del 12/4/2010 è stato diramato il decreto del Ministro n. 9/2010, con il quale è stato adottato il modello di certificato dei saperi e delle competenze acquisiti dagli studenti al termine dell'obbligo di istruzione, in linea con le indicazioni dell'Unione europea sulla trasparenza delle certificazioni.

Il modello di certificato, adottato a partire dall'anno scolastico 2010/2011, è strutturato in modo da rendere sintetica e trasparente la descrizione delle competenze di base acquisite a conclusione del primo biennio della scuola secondaria superiore e dei primi due anni dei percorsi di qualifica professionale con riferimento agli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione (asse dei linguaggi, asse matematico, asse

scientifico, asse tecnologico e asse storico sociale) entro il quadro di riferimento rappresentato dalle competenze chiave di cittadinanza in linea con le indicazioni dell'Unione Europea e del Quadro Europeo dei titoli e delle qualifiche.

I consigli di classe, al termine dello scrutinio finale delle seconde classi di tutti gli indirizzi, compileranno il modello di certificazione descrivendo compiutamente l'avvenuta acquisizione delle competenze di base. La scheda viene conservata agli atti dell'istituzione scolastica. Nel caso in cui il livello di base non sia raggiunto è riportata, per ciascun asse culturale, la dicitura "livello base non raggiunto" e la motivazione sarà riportata nel verbale del consiglio di classe.

5.10 CRITERI E MODALITÀ ADOZIONE LIBRI DI TESTO

La proposta di adozione dei libri di testo viene effettuata, inizialmente, dal docente titolare della materia nell'Anno scolastico precedente.

Ogni docente, prima di proporre al C.d.C l'adozione di testi per l'anno successivo si confronta coi colleghi nell'apposita riunione per materia, dove si dovrà:

- possibilmente, scegliere un libro di testo comune a tutte le sezioni
- mantenere lo stesso testo per sei anni ai sensi del DPR 137/2008
- Privilegiare tra testi con caratteristiche simili, quelli col prezzo più basso.
- Scegliere testi scaricabili anche da Internet
- Scegliere testi per i quali la Casa editrice si sia impegnata a mantenere invariato il contenuto nel quinquennio, salvo le appendici di aggiornamento eventualmente necessarie da rendere separatamente disponibili.

La proposta di adozione dei libri di testo viene effettuata dal Consiglio di Classe avendo riguardo a non superare il tetto stabilito a livello ministeriale.

L'adozione dei testi viene deliberata infine dal Collegio Docenti in apposita riunione.

Il Dirigente scolastico vigila affinché le delibere del collegio dei docenti concernenti l'adozione dei libri di testo siano assunte nel rispetto delle disposizioni vigenti.

IL Collegio dei Docenti si impegna, per quanto riguarda le adozioni dei libri a trovare tutte quelle modalità innovative che consentano il raggiungimento di una riduzione di spesa per le famiglie.

L'elenco dei libri di testo in adozione è disponibile presso la segreteria didattica dell'istituto e viene pubblicata sul sito web dell'Istituto stesso.

5.11 ASSEGNAZIONE DOCENTI ALLE CLASSI

L'assegnazione dei docenti alle singole classi è competenza del Dirigente Scolastico.

Fermo restando l'obbligo di formare le cattedre in base alla normativa vigente e il "dovere" del Dirigente Scolastico di valutare attentamente alcune situazioni particolari a prescindere dai criteri sotto indicati, di norma:

- Il Dirigente scolastico segue i criteri formulati dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto.
- nell'assegnazione dei docenti alle classi il Dirigente Scolastico tiene conto delle specifiche competenze professionali acquisite dai docenti delle aree disciplinari alle quali gli stessi sono stati assegnati negli anni precedenti, favorendo di massima la continuità del rapporto didattico docente studenti e di ogni altra considerazione didattica ed organizzativa che promuova la qualità e l'efficacia del servizio scolastico;
- Il Dirigente Scolastico può tenere conto anche di motivate richieste di cambiamento della tipologia di classe /es. biennio/triennio, presentate dai docenti entro il 30 giugno di ciascun anno scolastico, fatte salve le esigenze segnalate al punto precedente.

5.12 CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI

Per quanto riguarda i criteri di formazione per le classi iniziali dei corsi di studio (classi prime e terze) vengono seguiti i seguenti criteri, proposti dal Collegio dei Docenti:

Formazione Classi prime

- eterogeneità delle valutazioni provenienti dalle scuole medie;
- eterogeneità dei paesi di provenienza;
- equa distribuzione degli alunni stranieri;
- equa distribuzione degli alunni diversamente abili;
- aggregazione delle ragazze in piccoli gruppi (minimo tre)

Si terrà conto, inoltre, per quanto possibile, delle richieste espresse dalle famiglie.

Situazioni particolari

- In caso di confluenza di alunni di una classe in altre già formate verrà preso in considerazione quello che mantiene il minor gruppo per la continuità didattica;
- Facoltà degli alunni ripetenti di cambiare sezione;
- Facoltà del Consiglio di Classe di chiedere, in casi gravi e motivati, il cambiamento di sezione per alunni ripetenti.

5.13 INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

Per l'inserimento degli studenti stranieri, soprattutto per quelli di recente immigrazione, l'ITIS CANNIZZARO ha adottato un protocollo per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri ai fini di un migliore inserimento/ integrazione di questi studenti.

La fasi principali del protocollo sono le seguenti:

1) Accoglienza

Finalizzata a facilitare l'ingresso nell'istituto scolastico e quindi a ridurre le difficoltà di inserimento e integrazione, l'accoglienza consta di due momenti: colloquio informativo orientativo con il Dirigente Scolastico e un collaboratore dello staff di presidenza o di un docente referente volto ad acquisire elementi sulla scolarità pregressa, sul paese d'origine, sul livello di conoscenza della lingua italiana, ecc... ai fini dell'inserimento successivo nella classe più idonea;

2) Inserimento

Fermo restando il principio sancito dalla normativa vigente dell'inserimento nella classe corrispondente all'età anagrafica, il Dirigente Scolastico avvalendosi dell'apporto del consiglio di classe interessato, valutati i documenti e sulla base del colloquio con la famiglia e con lo studente, lo inserisce nella classe potenzialmente più favorevole per il successo scolastico, e nella sezione a ciò più idonea (n. alunni, presenza alunni stranieri, esperienza del C.d.C., ecc...).

3) Integrazione

la priorità va data all'acquisizione delle competenze linguistiche affinché si instauri un effettivo processo di insegnamento/apprendimento.

A tal fine l'Istituto, qualora ne ravveda la necessità, potrà organizzare appositi percorsi di rinforzo linguistico (italiano 2° lingua) eventualmente divisi per livelli. Tali percorsi possono prevedere uno sportello pomeridiano che integri comunque eventuali corsi seguiti a livello di CTP o similari.

4) Valutazione degli studenti stranieri

Dopo il 1° periodo (trimestre), se non è stato possibile acquisire sufficienti elementi, si sospende la valutazione nelle discipline dove si sono manifestate le maggiori difficoltà legate alla mancata conoscenza della lingua .

Al termine dell'anno scolastico, il C.d.C. procede allo scrutinio finale e alla valutazione conclusiva ai fini dell'ammissione alla classe successiva, tenendo conto dei livelli raggiunti rispetto alla classe frequentata, ma anche del progresso personale dell'alunno in base alla programmazione individualizzata.

5.14 INSERIMENTO STUDENTI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO

Per gli studenti che presentano una certificazione per disturbi specifici dell'apprendimento (Dislessia, discalculia, disortografia, ecc.) è stato predisposto un protocollo di inserimento ai sensi della legge 270/2010 che prevede le seguenti fasi:

- Individuazione di un docente referente dedicato a seguire tutte le problematiche relative agli studenti con DSA
- Acquisizione della certificazione
- Informazione a tutti i docenti del consiglio di classe
- Colloquio con la famiglia e lo studente per concordare le modalità di inserimento e di utilizzo degli strumenti compensativi e dispensativi
- Piano personalizzato per lo studente durante i consigli di classe di ottobre da rivedere periodicamente
- Utilizzo di strumenti didattici compensativi e dispensativi
- Utilizzo di computer portatili a disposizione degli studenti con DSA
- Disponibilità colloqui almeno quadrimestrali tra la famiglia e il docente referente
- Verifica dei risultati di apprendimento sia al termine del primo quadrimestre che al termine dell'anno scolastico
- Attività di rinforzo e supporto allo studio (sportello pomeridiano)

5.15 INCLUSIONE STUDENTI DIVERSAMENTE ABILI

Il nostro Istituto si impegna a :

1. mettere in atto, nell'inserimento degli studenti diversamente abili, le Linee Guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità emanate dal Ministero della Pubblica Istruzione nel corso del 2010 .
2. Attuare pienamente gli art. 3 (principio di uguaglianza) e art 34 (il diritto allo studio) della Costituzione Italiana nonché la legge 104/92 che ribadisce il principio dell'integrazione sociale e scolastica come momento fondamentale per la tutela della dignità umana della persona con disabilità.

Per dare risposte precise ad esigenze educative individuali, l'inserimento degli studenti disabili all'I.T.I. CANNIZZARO avviene secondo queste linee:

3. Individuazione di un docente referente per l'integrazione e inserimento di studenti con disabilità
4. Costituzione del GLH d'istituto
5. Colloqui di accoglienza e di inserimento con le famiglie, strutture sanitarie, enti territoriali
6. Raccordo con la scuola di provenienza
7. Programmazione del consiglio di classe per la definizione del Piano educativo dello studente con disabilità (PEI) che deve essere reso noto alla famiglia, concordato e pianificato.

8. Elaborazione con la famiglia di un Progetto di vita, parte integrante del PEI, al fine di innalzare la qualità della vita dello studente disabile anche attraverso percorsi volti sia a sviluppare il senso di autoefficacia e sentimenti di autostima, sia a predisporre il conseguimento delle competenze necessarie a vivere in contesti di esperienza comuni.

6 STRUTTURA

6.1 L'EDIFICIO SCOLASTICO

Nell'anno 1962 si concretizza l'istituzione dell'I.T.I.S. a Colferro, ospitato in una sede concessa gratuitamente dalla B.P.D. come sezione staccata del VII Istituto Industriale di Roma, successivamente denominato "Giovanni XXIII". Nel 1967 l'istituto diventa autonomo e acquisisce la denominazione di Istituto Tecnico Industriale di stato di Colferro.

L'attuale edificio scolastico ospita l'ITIS a partire dal luglio 1970; l'edificio è stato ampliato con una nuova ala ospitante la specializzazione di elettronica inaugurata nel 1992.

L'edificio si trova in Via Consolare Latina, nella periferia sud di Colferro.

Ha una estensione di circa 12.000 metri quadri coperti e comprende circa 40 aule e circa 20 fra laboratori, officine e aule speciali.

Colferro è geograficamente in una posizione comoda per poter essere raggiunta dagli altri paesi del comprensorio.

La sede dell'I.T.I.S di Colferro è servita dalle normali linee COTRAL e dalla linea ferroviaria ROMA - CASSINO. Gli orari, opportunamente studiati, permettono di arrivare e partire dall'Istituto.

6.2 AULE, LABORATORI, AULE SPECIALI

6.2.1 Laboratori Area Scientifica

Laboratorio FISICA	Guidovia a cuscino d'aria, per la verifica delle leggi della Cinematica e Dinamica; pendolo semplice, molle, leve, per l'Equilibrio; calorimetri, dilatometri, per la Calorimetria; resistori, potenziometri, magneti, bilancia elettromagnetica, trasformatori, per l'Elettromagnetismo; ondoscopio, per l'Ottica.
Laboratorio TECNOLOGIA E DISEGNO	Principali strumenti per esecuzione di misure di grandezze (laboratorio metrologico)

6.2.2 Laboratori Area Chimica

I laboratori dell'area di chimica sono dotati di materiali, reagenti, vetreria e strumentazione diversificata in base alle attività da svolgere e alle diverse classi che vi accedono.

Sono presenti i seguenti laboratori:

Laboratorio BIENNIO	Si eseguono esperienze, rivolte alle classi del biennio dell'istituto tecnico industriale e del liceo delle scienze applicate
Laboratorio ANALISI QUANTITATIVA 1	Gli studenti delle classi terze svolgono, le esperienze di analisi quantitativa. Lo scopo di una analisi chimica quantitativa è la misura della quantità ovvero della concentrazione di una o più sostanze presenti in un campione
Laboratorio ANALISI QUANTITATIVA 2	Gli studenti delle classi quarte svolgono le esperienze di analisi quantitativa. In questo caso le analisi possono riguardare anche alimenti
Laboratorio ANALISI STRUMENTALE	Gli studenti delle classi quinte eseguono le esperienze riguardanti le analisi quantitative di varie matrici liquide e solide utilizzando strumentazioni del tipo gas – cromatografo, spettrofotometro, VIS-UV e COD
Laboratorio CHIMICA ORGANICA E BIOTECNOLOGIE	Si eseguono sintesi ed estrazioni; analisi di riconoscimento con metodi cromatografici ed osservazioni al microscopio di organismi viventi

6.2.3 Laboratori Area ELETTRONICA

I laboratori dell'area di elettronica sono dotati di attrezzature e materiali che consentono alle diverse classi che vi accedono di sviluppare le proprie conoscenze nella progettazione, costruzione e collaudo di piccoli sistemi elettronici. Le classi del triennio dell'ITIS relative alla specializzazione elettronica accedono a tutti i laboratori.

Sono presenti i seguenti laboratori:

Laboratorio MISURE ELETTRONICHE	Vengono eseguite le misure su prototipi di circuiti elettronici costruiti; il laboratorio dispone della strumentazione classica (alimentatori, oscilloscopi, generatori di segnali, analizzatore di spettro), dei dispositivi per la realizzazione dei circuiti prototipali (breadboard) e di una serie di postazioni basate su PC in cui è possibile verificare il funzionamento dei vari progetti in modalità di simulazione.
Laboratorio TDP 1	Sono presenti i banchi di lavoro su cui è possibile la realizzazione di prototipi di circuiti elettrici utilizzando la tecnica filata o wire-wrap oppure il metodo della saldatura. Il laboratorio presenta anche delle postazioni basate su PC in cui è possibile realizzare il disegno del circuito elettronico.
Laboratorio TDP 2	Sono presenti le macchine per la produzione dei circuiti stampati. Il laboratorio presenta anche delle postazioni basate su PC in cui è possibile realizzare il disegno del circuito stampato
Laboratorio SISTEMI ELETTRONICI	E' dotato di una serie di PC collegati in rete locale e con possibilità di collegamento a INTERNET in cui gli studenti possono eseguire le esperienze relative alla programmazione software utilizzando sia linguaggi ad alto livello (MATLAB, C) sia a basso livello (linguaggio assemblativo rivolto ai microprocessori e ai microcontrollori) In tale laboratorio accedono anche le classi del Liceo delle Scienze Applicate Il laboratorio è dotato di Lavagna Interattiva Multimediale (LIM)
Laboratorio ELETTRONICA	Il laboratorio contiene la strumentazione per il progetto, l'analisi ed il collaudo di semplici circuiti elettrici o elettronici.

6.2.4 Laboratori Area MECCANICA

I laboratori dell'area di meccanica sono dotati di attrezzature e materiali che consentono alle diverse classi che vi accedono di sviluppare le proprie conoscenze nella progettazione, costruzione e collaudo di sistemi meccanici. Le classi del triennio dell'ITIS relative alla specializzazione elettronica accedono a tutti i laboratori. Sono presenti i seguenti laboratori:

Laboratorio di Tecnologia Meccanica	Trattamenti termici – Prove di temprabilità Analisi metallografica Prove sulla resistenza dei materiali (trazione – flessione – torsione – durezza – urto)
Laboratorio di Disegno Progettazione ed Organizzazione Industriale	Lavagna interattiva multimediale (LIM) Disegno Cad e Cad/Cam Simulazioni col PC di impianti pneumatici, elettropneumatici e PLC
Laboratorio si Sistemi ed Automazione Industriale	Pannello per lo studio delle perdite carico (teorema Bernoulli) Realizzazione di impianti pneumatici ed elettropneumatici Impianti controllati da PLC
Laboratorio di Meccanica e Macchine	Scambiatori di calore – fotovoltaico – pannelli solari Studio con la turbine Pelton – produzione di energia elettrica
Laboratorio di Macchine Utensili	Saldatura di materiali metallici in genere – Taglio in genere e taglio al plasma Lavorazioni al tornio, sia manuale che computerizzata Lavorazioni di foratura col trapano verticale Lavorazioni con la fresa, sia manuale che computerizzata Realizzazione di ruote dentate Rettifica

6.2.5 Laboratorio linguistico

Il laboratorio, ottenuto con il patrocinio della “FONDAZIONE ROMA” comprende circa 20 postazioni attrezzate per insegnamento delle lingue straniere:

- Personal computer collegati in rete e con accesso a Internet
- Cuffia e microfono per produzione ed ascolto (anche in privato) di materiali audio –video

Il laboratorio è dotato, inoltre, di Lavagna Interattiva Multimediale.

Il laboratorio viene utilizzato in orario curricolare per la disciplina inglese ed, in orario extra curricolare, per lo svolgimento dei progetti on line con le scuole straniere e per i corsi mirati all'ottenimento delle certificazioni linguistiche.

6.2.6 Aule multimediali

All'interno dell'ITIS sono presenti due aule multimediali, dotate complessivamente di circa 30 postazioni con PC collegati in rete e con accesso INTERNET.

Le aule dispongono, inoltre, di impianti per la fruizione di materiali audio e video.

Gli studenti dell' ITIS accedono a tali aule sia durante lo svolgimento delle ore curricolari (in particolare nelle materie INGLESE e INFORMATICA) sia per lo svolgimento di particolari percorsi di ricerca riguardanti tutte le discipline, sia in orario curricolare che extra curricolare.

In particolare, vengono svolti al loro interno i progetti on line riguardanti gli scambi culturali con le scuole all'estero.

Si accede alle aule tramite prenotazione.

Le aule sono abilitate per lo svolgimento degli esami ECDL (l'istituto è TEST CENTER autorizzato) sia per gli esami relativi alla certificazione informatica CISCO.

6.2.7 Aula audio – video

All'interno di tale aula sono presenti i principali impianti per la fruizione dei materiali audio e video.

Viene utilizzata, in particolare, dalle discipline dell'area umanistica per visione di film e documentari ad interesse storico oppure per la visione di opere teatrali.

6.2.8 Biblioteca

La Biblioteca del nostro Istituto è dotata di un patrimonio librario di circa 8.000 volumi così suddivisi:

- 40% Testi tecnico-scientifici
- 30% Testi di narrativa italiana e straniera
- 30% Testi di storia

La Biblioteca è abbonata a riviste, in prevalenza di carattere tecnico-scientifico, relative alle varie specializzazioni dell'Istituto, e alla Gazzetta Ufficiale. Vengono erogati i seguenti servizi:

- Prestito
- Guida alla consultazione dei cataloghi per autore e per soggetto
- Guida alla ricerca bibliografica
- Assistenza ed interventi di tipo didattico.

Il prestito e l'accesso alla Biblioteca sono consentiti agli Studenti, ai Docenti ed al Personale non docente dell'Istituzione.

Esistono degli orari di apertura durante lo svolgimento dell'attività didattica, per permettere un più agevole accesso da parte degli studenti

6.2.9 Palestra

La palestra ha una estensione di circa 1200 metri quadrati e comprende una tribuna con 250 posti a sedere. La palestra è omologata per l'effettuazione di incontri regolamentari dei principali sport di squadra (pallacanestro, pallavolo, pallamano, etc.)

E' in corso di allestimento una sala pesi attrezzata. E' disponibile anche un campo polivalente esterno.

6.3 IL SITO WEB D'ISTITUTO

Internet è diventata una delle più grandi piattaforme di comunicazione. Il sito web fornisce una grande opportunità della scuola per costruire contatti e collegamenti con gli studenti, le famiglie, le imprese e le scuole di altri paesi del mondo.

L'ITIS CANNIZZARO ha investito molto su tale struttura e, grazie anche alla professionalità dei docenti che vi hanno operato, ha messo a disposizione degli studenti, delle famiglie e di quanti vogliono entrare in contatto con il nostro istituto un sito web molto ricco di informazioni e costantemente aggiornato.

L'indirizzo del nostro sito web è www.itiscannizzaro.net.

7 PROGETTI

I progetti descritti brevemente nei successivi paragrafi sono quelli deliberati dal Collegio dei Docenti all'inizio dell'anno scolastico.

L'elenco non può considerarsi esaustivo: è possibile che nuove iniziative, soprattutto su proposta di enti o associazioni esterne vengano proposte alla scuola in tempi successivi.

Previa delibera sull'accettazione di nuovi progetti da parte del Collegio dei docenti e del Consiglio di Istituto, tale elenco potrà, di conseguenza, subire degli aggiornamenti.

7.1 PROGETTI PER IL POTENZIAMENTO E L'APPROFONDIMENTO

7.1.1 Piano Lauree Scientifiche: la matematica nei giochi

Referente	Prof.sse: Mancini, Colacino
Funz. Strumentale di riferimento	Area POF: Gestione del POF, Ampliamento offerta formativa Prof. D. Passos
Destinatari	Tutti gli studenti dell'istituto tecnico e del Liceo Scienze applicate
Descrizione	<ul style="list-style-type: none">Realizzazione di incontri sull'argomento per docenti e studenti realizzati in collaborazione con docenti universitari

Fasi Operative	Tutte le attività vengono coordinate in un incontro di due ore settimanali che si svolge in orario extracurricolare
Metodologia	Lavoro di gruppo

7.1.2 Immagini e suoni

Referente	Prof.sse – Centanni E. – Navarra
Funz. Strumentale di riferimento	Area POF: Gestione del POF, Ampliamento offerta formativa Prof. D. Passos
Destinatari	Tutti gli studenti dell'istituto tecnico e del Liceo Scienze applicate
Descrizione	<ul style="list-style-type: none"> Realizzazione di . incontri dedicati con proiezione di film; in collaborazione con la regione Lazio
Fasi Operative	Tutte le attività vengono coordinate in un incontro di due ore settimanali che si svolge in orario extracurricolare
Metodologia	Lavoro di gruppo

7.1.3 Book in Progress

Referente	Prof. Feliciangeli C.
Funz. Strumentale di riferimento	Area POF: Gestione del POF, Ampliamento offerta formativa Prof. D. Passos
Destinatari	Tutti gli studenti dell'istituto tecnico e del Liceo Scienze applicate
Descrizione	Adesione ad una rete nazionale con l'obiettivo di favorire l'auto produzione del materiale didattico, in particolare dei libri di testo
Fasi Operative	Analisi da parte dei docenti dei libri di testo autoprodotti nell'ambito della rete
Metodologia	

7.1.4 Incontro con la scienza: formazione e informazione

Referente	Prof.ssa Frascaco
Funz. Strumentale di riferimento	Area POF: Gestione del POF, Ampliamento offerta formativa Prof. D. Passos
Destinatari	Tutti gli studenti dell'istituto tecnico e del Liceo Scienze applicate
Descrizione	<ul style="list-style-type: none"> Progetto in collaborazione con l'INFN di Frascati; incontri e stage per docenti e studenti
Fasi Operative	
Metodologia	

7.1.5 LE SCIENZE DALLA TEORIA ALLA PRATICA (scienze)

Referente	Prof.sse – Carpino A., Vitolo W., Serafini M.
Funz. Strumentale di riferimento	Area POF: Gestione del POF, Ampliamento offerta formativa Prof. D. Passos
Destinatari	Tutti gli studenti dell'istituto tecnico e del Liceo Scienze applicate
Descrizione	<ul style="list-style-type: none"> Incontri all'interno del laboratorio di chimica per gli studenti del liceo delle scienze applicate
Fasi Operative	Tutte le attività vengono coordinate in appositi incontri che si svolgono in orario curricolare o extracurricolare
Metodologia	Lavoro di gruppo

7.1.6 In giro con le scienze

Referente	Prof.ssa Vitolo W.
Funz. Strumentale di riferimento	Area POF: Gestione del POF, Ampliamento offerta formativa Prof. D. Passos
Destinatari	Tutti gli studenti dell'istituto tecnico e del Liceo Scienze applicate
Descrizione	<ul style="list-style-type: none"> Progetto in collaborazione con Università ; giornate di studio su argomenti di carattere biologico
Fasi Operative	Tutte le attività vengono svolte attraverso incontri che si svolgono in orario extracurricolare
Metodologia	Lavoro di gruppo

7.1.7 PROGETTI COLLABORATIVI ON LINE E SCAMBI INTERNAZIONALI (INTERNATIONAL CLUB)

Referente	Prof.sse: D. Ianni, S. Archilietti, A. Dello Iacono
Funz. Strumentale di riferimento	Area POF: Gestione del POF, Ampliamento offerta formativa Prof. D. Passos
Destinatari	Tutti gli studenti dell'istituto tecnico e del Liceo Scienze applicate
Descrizione	<ul style="list-style-type: none"> Realizzazione di progetti on line in collaborazione con l'AEC NETWORK Partecipazione a conferenze internazionali promosse dalla AEC NETWORK per docenti e studenti Scambi culturali con scuole asiatiche (con visite di studenti di tipo bilaterale presso famiglie) Preparazione gruppo di danze popolari per supporto agli incontri Attività di supporto per reperimento risorse finanziarie (mercato, calendario, etc)
Fasi Operative	Tutte le attività vengono coordinate in un incontro di due ore settimanali che si svolge in orario extracurricolare
Metodologia	Lavoro di gruppo

7.1.8 ECDL – PATENTE EUROPEA PER COMPUTER

Referente	Prof.ssa Goula V.
Funz. Strumentale di riferimento	Area POF: Gestione del POF, Ampliamento offerta formativa Prof. D. Passos
Destinatari	Tutti gli alunni (in particolare primo biennio), i docenti e il personale dell'istituto.

	Potranno essere organizzati corsi (a pagamento) anche con la partecipazione di utenza esterna alla scuola
Descrizione	Corsi di preparazione per il conseguimento della patente europea per il Computer; sono previsti corsi solo per ECDL BASE. Gli studenti potranno sostenere gli esami di certificazione direttamente in sede (anche per il livello ECDL ADVANCED).
Fasi Operative	Lezioni in orario extracurricolare (80 ore) . I corsi verranno svolti all'interno delle aule multimediali; è previsto un contributo degli studenti sia per la partecipazione ai corsi sia per l'ottenimento della certificazione.
Metodologia	Lezione frontale. Esercitazioni su esempi di test di esame

7.1.9 CISCO NETWORKING ACADEMY

Referente	Prof. Feliciangeli C.
Funz. Strumentale di riferimento	Area POF: Gestione del POF, Ampliamento offerta formativa Prof. D. Passos
Destinatari	Tutti gli alunni (in particolare secondo biennio e quinto anno), i docenti e il personale dell'istituto. Ai corsi potranno partecipare (a pagamento) anche utenti esterni alla scuola
Descrizione	I corsi CISCO sono corsi a distanza che utilizzano una piattaforma di e-learning attiva su Internet; la scuola utilizza alcune ore di supporto allo studio attraverso la realizzazione di lezioni frontali in cui la presenza degli studenti è consigliata ma non obbligatoria; sono previsti i corsi FONDAMENTI DI INFORMATICA E RETI, CCNA DISCOVERY 1 e CCNA DISCOVERY 2. Gli studenti potranno sostenere gli esami finali direttamente in sede
Fasi Operative	Lezioni in orario extracurricolare (20+20+40 ore per i tre corsi organizzati) . I corsi verranno svolti all'interno delle aule multimediali e del laboratorio sistemi elettronici; è previsto un contributo degli studenti sia per la partecipazione ai corsi sia per l'ottenimento della certificazione.
Metodologia	Lezione frontale. Esercitazioni su esempi di test di esame. Alcune classi svolgeranno i corsi in orario curricolare.

7.2 PROGETTI PER LA VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

7.2.1 Olimpiadi delle Scienze Naturali e Neuroscienze

Referente	Prof. Vitolo W.
Funz. Strumentale di riferimento	Area SUPPORTO STUDENTI: supporto allo studio e lotta alla dispersione : Prof. D. PASSOS
Destinatari	Tutti gli alunni dell'istituto (attività facoltativa pomeridiana)
Descrizione	• OLIMPIADI: Gara interna istituto + eventuali fasi regionali e nazionali + eventuale fase internazionale
Fasi Operative	Ore di lezione pomeridiana per preparazione gara o test universitari
Metodologia	Somministrazione testi assegnati nelle gare degli anni precedenti

7.2.2 Olimpiadi scientifiche

Referente	Prof. Curzi P.
Funz. Strumentale di riferimento	Area SUPPORTO STUDENTI: supporto allo studio e lotta alla dispersione : Prof. D. PASSOS
Destinatari	Tutti gli alunni dell'istituto • attività facoltativa: corso di preparazione in orario pomeridiano; • effettuazione gara interna in orario curricolare • eventuali fasi successive in orario da definire
Descrizione	• OLIMPIADI: Gara interna istituto + eventuali fasi regionali e nazionali + eventuale fase internazionale; • GARA A SQUADRE
Fasi Operative	Ore di lezione pomeridiana per preparazione gare
Metodologia	Somministrazione e risoluzione testi assegnati nelle gare degli anni precedenti

7.3 PROGETTI "CLIL" – CONTENT AND LANGUAGE INTEGRATED LEARNING

Referente	Prof. Passos, Conti A. – Conti M. – Ferraro – Altieri – Marotta – Santucci – DeNapoli – Ordile – Di Cristofaro – Marotta – Arcilietti – Ianni – Feliciangeli – Molinaro – Ceccarelli
Funz. Strumentale di riferimento	Area POF – Prof. Passos
Destinatari	Tutti gli alunni delle classi quinte
Descrizione	Attivazione di circa il 20% del monte ore di una materia non linguistica in lingua Inglese
Fasi Operative	Lezioni in orario curricolare.
Metodologia	Lezioni in classe e attività di laboratorio.

7.4 PROGETTI DI EDUCAZIONE ALL'ARTE E ALL'IMMAGINE

7.4.1 LABORATORIO TEATRALE

Referente	Prof.sse – Anna FALCONE , Patrizia LUNGI , Elisabetta PINCHERA
Funz. Strumentale di riferimento	Area POF: Gestione del POF, Ampliamento offerta formativa Prof. D. PASSOS
Destinatari	Tutti gli alunni interni dell'Istituto.
Descrizione	Preparazione di uno spettacolo teatrale, realizzazione della scenografia, realizzazione di una ripresa tramite videocamera. Le attività saranno coordinate da un esperto esterno (regista e attore professionista)
Fasi Operative	Lezioni teoriche di tecnica teatrale; scelta e adattamento del testo da rappresentare; realizzazione scenografia e sviluppo rappresentazione teatrale. E' prevista la presentazione dello spettacolo a fine anno scolastico
Metodologia	Lavoro di gruppo; assistenza tutoriale dei docenti; visioni di spettacoli teatrali; lezioni integrative dell'esperto esterno.

7.4.2 PROGETTO CINEMA

Referente	Prof. Centanni E. – Cinquegrana C.
Funz. Strumentale di riferimento	Area POF: Gestione del POF, Ampliamento offerta formativa Prof. D.PASSOS
Destinatari	Tutti gli studenti dell'Istituto
Descrizione	Visione di film in orario curricolare presso il multisale ARISTON di Colleferro. Le proposte cinematografiche saranno divise per biennio e triennio. Sono previste tre proiezioni di cui una in occasione della GIORNATA DELLA MEMORIA
Fasi Operative	Le proiezioni saranno inserite in orario curricolare; l'adesione degli studenti è volontaria. E' previsto un contributo economico da parte degli studenti
Metodologia	

7.4.3 MONOENNIO

Referente	Prof. Conti A.
Funz. Strumentale di riferimento	Area POF: Gestione del POF, Ampliamento offerta formativa Prof. D.PASSOS
Destinatari	Studenti che intendono iscriversi al corso serale
Descrizione	Corso di preparazione agli esami di idoneità alla classe terza meccanica del corso serale; il corso intende recuperare i nuclei fondanti delle principali discipline del biennio dell'Istituto tecnico specializzazione meccanica al fine di consentire il rientro nel percorso scolastico degli adulti interessati al conseguimento di un diploma ad indirizzo tecnico industriale
Fasi Operative	Lezioni frontali e partecipate; corsi monotematici, test di apprendimento, etc.
Metodologia	Lavoro individuale e di gruppo con assistenza docenti tutor